



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “LUIGI COSTANZO”

Viale Stazione, n. 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ)

Tel. 0968 63309 – 0968 61377

LICEO SCIENTIFICO STATALE – DECOLLATURA

IPSAR LAMEZIA TERME - IPSAR - IPSSS – ITI SOVERIA MANNELLI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA

ESAME DI STATO 2016/2017

CLASSE QUINTA Sez. E INDIRIZZO INFORMATICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Istituto di Istruzione Superiore “Luigi Costanzo” Decollatura - Cz	
Scuole Associate:	
Liceo Sc. Decollatura - IPSASR Soveria M.lli - ITI Soveria M.lli	
15 MAG. 2017	
Prot. n. 2907	Cat. C29C
Cl.	Fasc.

Il presente documento è stato redatto ed approvato in data 15/05/2017 dal Consiglio di Classe della classe Quinta sez. E dell'Istituto Tecnico Industriale di Soveria Mannelli. Esso rappresenta il testo elaborato dai docenti del Consiglio di classe, che documenta il percorso formativo compiuto dalla classe ed esplicita:

- 1) i contenuti;
- 2) i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo;
- 3) i criteri e gli strumenti di valutazione adottati;
- 4) gli obiettivi raggiunti.

Pubblicato all'albo il 15/05/2017

Docente coordinatore: Gioacchino Stefano MACRINA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI:	MATERIE	FIRMA
Bonacci Claudio	ITALIANO	<i>[Signature]</i>
Bonacci Claudio	STORIA	<i>[Signature]</i>
Costanzo P. Roberta	INGLESE	<i>[Signature]</i>
De Vincenti Rita	MATEMATICA	<i>[Signature]</i>
Viola Pasquale	INFORMATICA	<i>[Signature]</i>
Perri Teresa	TPSIT	<i>[Signature]</i>
Macrina G. Stefano	SISTEMI E RETI	<i>[Signature]</i>
Perri Teresa	GPOI	<i>[Signature]</i>
Pascuzzi Giuseppe	LAB. DI INFORMATICA, SISTEMI E RETI, TPSIT, GPOI	<i>[Signature]</i>
Gentile Salvatore	RELIGIONE	<i>[Signature]</i>
Piluccio Corrado	ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA	<i>[Signature]</i>
Criscuolo Nicola	SCIENZE MOTORIE	<i>[Signature]</i>

DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Antonio Caloguri)



CONTENUTI

BREVE PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO - 800

L'UTENZA

A – “PROFILO PROFESSIONALE”

COMPETENZE IN USCITA

B – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLA DIDATTICA

L'AMBIENTE DI LAVORO, IL PROFITTO

ELENCO ALUNNI

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E DATI STATISTICI

DEBITI FORMATIVI PER MATERIA E ARTICOLATI PER ANNO SCOLASTICO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA D'INGRESSO

D- ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

CONTINUITÀ DEI DOCENTI

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE IN AMBITO

CURRICULARE E/O EXTRACURRICULARE

ATTIVITÀ DI STAGE E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

E – CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

CRITERI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE PERIODICHE E PER LA LORO VALUTAZIONE

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

CRITERI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

F - PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

PROGRAMMI

ITALIANO

STORIA

INGLESE

MATEMATICA

INFORMATICA

SISTEMI E RETI

TPSIT

GPOI

SCIENZE MOTORIE

RELIGIONE

ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA

ALLEGATI

ALLEGATO 1: 1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA

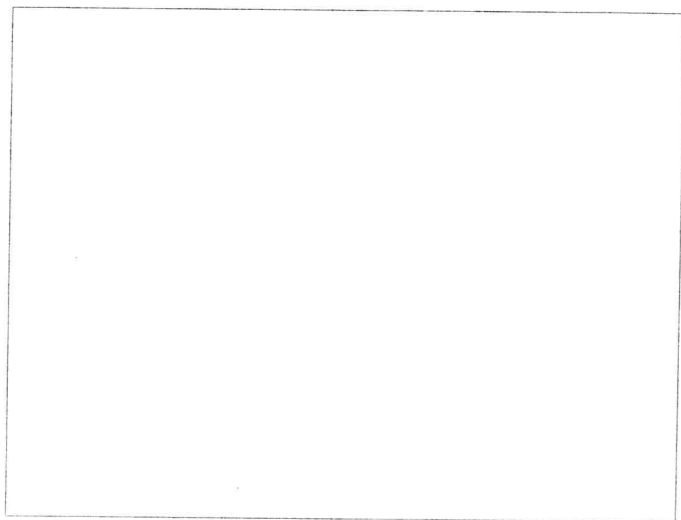
ALLEGATO 2: 2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA

ALLEGATO 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ALLEGATO 4: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ALLEGATO 5: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALLEGATO 6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO



BREVE PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Nel corso del 1997, in un contesto di razionalizzazione della rete scolastica, coordinato dal Distretto Scolastico di Soveria Mannelli al quale hanno aderito gli Organi Collegiali d'Istituti sottodimensionati, consapevoli dei rischi di accorpamento a scuole di Catanzaro o di Lamezia Terme al Liceo Scientifico di Decollatura (già sede autonoma) sono stati aggregati l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e per l'Ambiente di Soveria Mannelli (già sede autonoma) e l'Istituto Tecnico Industriale di Soveria Mannelli (già sezione staccata dell'ITI di Catanzaro prima e di Lamezia Terme dopo).

Il Provveditore agli studi di Catanzaro con un suo atto N° 8824/1 del 06.05.97 ha istituito l'Istituto d'Istruzione Superiore che, nel bacino di Decollatura / Soveria Mannelli e nell'intero vasto comprensorio montano dell'Alto Lamentino, riunisce tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che vi operano.

L'indirizzo di specializzazione è "Informatica e Telecomunicazioni" che da diversi anni ha ormai sostituito l'indirizzo "Meccanica e Meccatronica" andato ad esaurirsi.

In Istituto sono presenti i laboratori di Sistemi, di Informatica ed un attrezzato e moderno FabLab in fase di ampliamento; inoltre, tutte le aule sono attrezzate di LIM.

L'UTENZA

L'entroterra socio-culturale di provenienza degli studenti è generalmente povero di stimoli. Questionari ripetuti, di anno in anno, confermano una situazione di appartenenza degli studenti a nuclei familiari di livelli culturali medio-bassi.

I paesi di provenienza offrono quadri sconcertanti per assenza, tranne in poche realtà, di biblioteche, centri di aggregazione giovanile, associazioni di natura culturale. Il territorio, per quel che riguarda il percorso di studi, offre possibilità di relazioni con le realtà produttive esistenti.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di constatare le nuove tecnologie di produzione ed organizzazione del lavoro, in occasione di visite guidate e soprattutto durante il percorso di alternanza scuola-lavoro che li ha messi a contatto con le numerose realtà produttive del territorio.

A - PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ✓ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ✓ ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ✓ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- ✓ collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" **l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.**

COMPETENZE IN USCITA

- ✓ Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- ✓ Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- ✓ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- ✓ Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- ✓ Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- ✓ Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

B - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLA DIDATTICA

L'AMBIENTE DI LAVORO, IL PROFITTO

La V E Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è composta da 19 alunni, di cui 1 trasferito dalla V H nei primi mesi del primo quadrimestre. La classe ha un livello di preparazione vario e, in particolare, risulta divisa in due gruppi: uno che presenta un livello discreto ed un altro che presenta un livello mediocre/sufficiente.

Il Consiglio di Classe, in linea con la normativa vigente, ha operato nella realizzazione degli obiettivi tenendo conto delle seguenti finalità: conoscenze, capacità e competenze disciplinari.

Ci si è attivati perciò in vista del superamento del modello tradizionale di didattica fondato sulla rigida separazione delle aree disciplinari e sulla standardizzazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze, integrando via via le competenze trasversali con le competenze tecnico-operative.

Si poi teso a omogeneizzare i livelli, pur nel rispetto delle singole potenzialità, per garantire a tutti quelle competenze che sono imprescindibili da un profilo tecnico

Le lezioni si sono svolte quasi sempre in maniera interattiva con la maggior parte dei ragazzi che hanno partecipato attivamente ad esse somministrando domande pertinenti, mentre altri hanno partecipato passivamente.

Il metodo didattico-educativo è partito da continui stimoli volti a suscitare nei ragazzi il bisogno di attingere alla cultura, ai termini tecnici, in questo caso, per conoscersi, dialogare e confrontarsi con un interlocutore padroneggiando i suoi stessi strumenti comunicativi.

Anche nelle attività laboratoriali l'interesse non è stato sempre costante: alcuni ragazzi si mettevano a lavoro facendo riferimento alle conoscenze acquisite durante le lezioni, mentre altri risultavano distratti per l'attività da svolgere e mostrando poca preparazione ad esse.

Alle lezioni frontali sono state affiancate lezioni partecipate, esercitazioni guidate ed autonome ed esercitazioni di laboratorio con esempi mirati alle tecnologie attualmente utilizzate, allo scopo di fornire ai ragazzi una conoscenza chiara e completa degli argomenti trattati.

Gli ausili didattici utilizzati sono stati essenzialmente la LIM, i PC del laboratorio di informatica e vari software necessari.

Gli alunni hanno sostenuto prove diverse dovendo essere valutati nell'orale, nello scritto e nella pratica. La valutazione ha fatto riferimento alla corretta esposizione dei contenuti, alla diligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, all'attenzione e alla partecipazione alla lezione. In particolare la prova scritta ha assunto un'importanza rilevante in quanto considerata elemento che denota la capacità dello studente di analizzare e sintetizzare autonomamente l'argomento richiesto.

I programmi previsti nella programmazione preliminare sono stati svolti quasi completamente, a causa dei vari impegni scolastici programmati per gli alunni durante le attività diurne. In definitiva, i traguardi fissati da raggiungere al termine dell'anno scolastico sono stati raggiunti in termini di sapere e di saper fare e la preparazione della classe risulta positiva per alcuni studenti, appena sufficiente per altri.

Per quanto concerne infine i rapporti con i familiari degli alunni, c'è da rilevare che si sono verificati regolarmente secondo gli incontri stabiliti.

ELENCO ALUNNI

20,25	Cognome e Nome
1.	Ahmed Abdelrahman Mohamed Abdelmoat
2.	Ahmed Basant Mohamed Ahmed Aly
3.	Baghid Mostafa Naser Said
4.	Bevacqua Eligio
5.	Briganti Francesco
6.	Elfaramawi Mai Mohamed Abdelmohsen
7.	Garofalo Edoardo
8.	Hassanin Aly Mohamed Ghareb Hussein
9.	Leo Samuele
10.	Mahrous Peter Mahrous Loka
11.	Mazza Giuseppe
12.	Mazza Simone
13.	Mazza Giuseppe Pietro
14.	Mohamed Samar Adel Ramadan Ramadan
15.	Mohammaden Mahmoud Ali Aboelkassem
16.	Mostafa Hala Mahmoud Ahmed
17.	Nicotera Marco
18.	Popoviciu Viorel Daniel
19.	Zaccone Marco

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E DATI STATISTICI

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2014-15	3°	18	10	-	-	13	5	-
2015-16	4°	18	-	-	-	18	-	-
2016-17	5°	19	1	-	-	-	-	-

DEBITI FORMATIVI PER MATERIA E ARTICOLATI PER ANNO SCOLASTICO

	MATERIA	A.S. 2014-15	A.S. 2015-16
1.	ITALIANO	0	0
2.	STORIA	5	0
3.	INGLESE	0	0
4.	MATEMATICA	4	0
5.	INFORMATICA	0	0
6.	TPSIT	0	0
7.	SISTEMI E RETI	0	0
8.	GPOI	0	0
9.	ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA	0	0
10	RELIGIONE	0	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA D'INGRESSO

La classe è costituita da 19 studenti, di cui 10 italiani e 9 di nazionalità egiziana, 15 maschi e 4 femmine; regolarmente frequentanti, tutti provenienti dalla classe IV del corso E, solo un ragazzo proviene dalla classe IV del corso H. La classe ha un livello di preparazione vario e, in particolare, risulta divisa in due gruppi: uno composto da alunni ben motivati che ha sempre studiato con profitto e interesse e ha raggiunto discreti risultati in tutte le discipline, ed un altro, discontinuo nello studio e nel percorso, che ha raggiunto risultati mediocri/sufficienti non dimostrando un impegno sempre costante nel corso del triennio.

D - ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA**CONTINUITÀ' DEI DOCENTI**

DISCIPLINE DEL CURRICOLO	CLASSI		
	III°	IV°	V°
ITALIANO	<i>Bonacci Claudio</i>	<i>Bonacci Claudio</i>	<i>Bonacci Claudio</i>
STORIA	<i>Bonacci Claudio</i>	<i>Bonacci Claudio</i>	<i>Bonacci Claudio</i>
INGLESE	<i>Costanzo P. Roberta</i>	<i>Costanzo P. Roberta</i>	<i>Costanzo P. Roberta</i>
MATEMATICA	<i>De Vincenti Rita</i>	<i>De Vincenti Rita</i>	<i>De Vincenti Rita</i>
INFORMATICA	-	-	<i>Viola Pasquale</i>
TPSIT	-	-	<i>Perri Teresa</i>
SISTEMI E RETI	-		<i>Macrina G. Stefano</i>
GPOI	-	-	<i>Perri Teresa</i>
LAB. DI INFORMATICA	-	-	<i>Pascuzzi Giuseppe</i>
LAB. DI SISTEMI E RETI	-	-	<i>Pascuzzi Giuseppe</i>
LAB. DI TPSIT	-	-	<i>Pascuzzi Giuseppe</i>
LAB. DI GPOI	-	-	<i>Pascuzzi Giuseppe</i>
RELIGIONE	<i>Gentile Salvatore</i>	<i>Gentile Salvatore</i>	<i>Gentile Salvatore</i>
ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA	-	-	<i>Piluccio Corrado</i>
SCIENZE MOTORIE	-	-	<i>Criscuolo Nicola</i>

Tenendo conto delle linee guida e del curriculum d'istituto il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno, si è posto le seguenti finalità educative ed obiettivi didattici trasversali riguardanti l'ambito dell'autonomia e della crescita personale dello studente, dello sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative, della formazione culturale e professionale e dei rapporti con il mondo esterno.

- 1) fare in modo che l'alunno acquisisca la consapevolezza di sé sia dal punto di vista culturale che sociale:
 - saper individuare le proprie attitudini, i propri interessi, i propri limiti;
 - saper analizzare i propri risultati, trovare le cause di successi ed insuccessi, correggere i propri errori;
 - imparare a porsi degli obiettivi nella pianificazione di un proprio percorso formativo.
- 2) sviluppare la capacità di dialogare e collaborare con gli altri:
 - saper comunicare: ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze e collaborare all'interno di un gruppo.
- 3) Acquisire la consapevolezza di appartenere a un gruppo assumendo comportamenti socialmente responsabili (consapevolezza dei diritti e dei doveri propri ed altrui):
 - Portare a termine gli impegni assunti;
 - Conoscere le norme che regolano la vita associativa (gruppo classe).
- 4) Sviluppare il proprio senso critico, inteso come capacità di porsi di fronte a sé stesso e alla realtà in modo problematico e flessibile.
- 5) Acquisire le fondamentali e specifiche conoscenze di base e saper trovare collegamenti interdisciplinari.
- 6) Acquisire un autonomo metodo di studio.
- 7) Acquisire una competenza comunicativa, per esprimersi in modo adeguato al contesto, al registro linguistico, al mezzo comunicativo usato.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre la valutazione è stata effettuata alla fine di ogni Unità di Apprendimento al fine di accertare e misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi cognitivi prefissati.

1. Criteri

- Raggiungimento degli obiettivi didattici, considerando i progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza
- Capacità di organizzare un discorso organico, coerente, corretto, utilizzando linguaggi specifici

2. Strumenti di valutazione

- Colloqui
- Conversazioni e discussioni in classe
- Controllo dei lavori svolti autonomamente a casa o in classe
- Interrogazioni
- Prove scritte
- Prove pratiche di laboratorio
- Prove autentiche di fine U.d.A.
- Questionari (aperti o a scelta multipla)

Per il conseguimento degli obiettivi didattici, i singoli docenti hanno attuato le **strategie** ritenute più idonee tra quelle definite all'interno dei gruppi disciplinari (lezione frontale e/o interattiva, problem solving, cooperative learning, flipped classroom ...). In particolare, per le discipline che prevedevano l'uso del Laboratorio, lo svolgimento del corso è stato attuato attraverso un coordinato alternarsi di elementi di teoria, che sono stati immediatamente verificati in laboratorio, in modo tale da mantenere strettamente connesse l'acquisizione teorica e la verifica sperimentale, privilegiando, di volta in volta, a seconda dell'argomento trattato, il metodo deduttivo o il metodo induttivo.

In armonia con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, il "**Percorso formativo**" è stato costituito da Unità di Apprendimento (U.d.A.) per raggiungere gli obiettivi prefissati secondo le indicazioni del Profilo professionale.

Particolare cura è stata riservata alla **comunicazione didattica**. Le lezioni frontali sono state articolate; stimolando gli interventi e le conversazioni per sviluppare la capacità di esprimersi in forma breve ed efficace.

Per quanto riguarda l'**Orientamento**, sono state realizzate specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti nel mondo del lavoro o dello studio in riferimento al titolo professionale. In tal senso sono state erogate 40 ore di laboratorio presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica dell'Università della Calabria inerenti le seguenti tematiche: Cybersecurity, programmazione web, robotica e cloud computing.

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE IN AMBITO CURRICULARE E/O EXTRACURRICULARE

- ✓ Incontro con le Forze Armate;
- ✓ Orientamento universitario presso l'Università della Calabria;
- ✓ Convegno organizzato presso l'istituto per la "Giornata del ricordo";
- ✓ Partecipazione all'attività "Orienta Calabria" organizzata a Lamezia Terme sulle tematiche fondamentali del mercato del lavoro non solo regionale;
- ✓ Partecipazione all'Open School Day;
- ✓ Partecipazione al Digital Day;
- ✓ Partecipazione alle olimpiadi di lingua straniera organizzata dall'Università di Urbino;
- ✓ Corsi di matematica e inglese per le eccellenze.

ATTIVITÀ DI STAGE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel corso del triennio, gli alunni hanno avuto la possibilità di partecipare ad attività di stage e alternanza scuola-lavoro, effettuate nel corso di studi in aziende del settore specifico dell'indirizzo:

- **a.s. 2014-2015:** Alternanza scuola-lavoro presso le aziende Rubbettino e Lanificio Leo di Soveria Mannelli;
- **a.s. 2015-2016:** Alternanza scuola-lavoro presso l'Archivio Comunale di Decollatura, l'azienda Lanificio Leo di Soveria Mannelli, l'azienda Camillo Sirianni di Soveria Mannelli e l'azienda Rubbettino di Soveria Mannelli;
- **a.s. 2016-2017:** Alternanza scuola-lavoro progetto "*T-Health – T-shirt intelligente per il monitoraggio continuo di parametri vitali*" presso la sede Biotecnomed - Polo di Innovazione Tecnologie della Salute sita in località di Germaneto (CZ).

Queste attività hanno permesso ai ragazzi di implementare il proprio percorso di istruzione realizzando una parte dell'azione formativa presso un'Impresa/Ente. Tale esperienza lavorativa orienta lo studente nel comprendere l'attività professionale, applicata all'ambito specifico.

E – CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento ai criteri votati dal collegio dei docenti e secondo quanto esplicitato nelle progettazioni disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Prove autentiche di fine U.d.A.</i>	per verificare le competenze acquisite
<i>Questionari vero/ falso</i>	per verificare conoscenza, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato

CRITERI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE PERIODICHE E PER LA LORO VALUTAZIONE

Griglia generale per indirizzare la valutazione sulla base della misurazione degli obiettivi raggiunti

Descrizione	Voto	Giudizio
Obiettivi raggiunti in modo completo con arricchimenti personali e capacità critiche	9 - 10	Ottimo
Obiettivi raggiunti in modo completo	8	Buono
Obiettivi raggiunti con alcune incertezze	7	Discreto
Obiettivi minimi raggiunti	6	Sufficiente
Obiettivi parzialmente raggiunti	5	Accettabile
Obiettivi in buona parte non raggiunti	4	Insicuro
Gravi lacune in tutti gli obiettivi	3	Inadeguato
Nessun obiettivo raggiunto	1 – 2	Negativo

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper essere) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse

- attenzione;
- precisione;
- puntualità: nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva: con i docenti;
- collaborazione costruttiva: con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;

- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/lavoro nuovo/complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

CRITERI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CREDITO SCOLASTICO	
Punteggio iniziale (media aritmetica dei voti) _____	PUNTI _____
PUNTO 2	
Qualità della partecipazione al dialogo educativo (almeno due) Frequenza adeguata (85%) Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e scritte Voto in condotta uguale o superiore a 8	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Partecipazione alle attività educativo-culturali del POF Partecipazione alle attività educativo-culturali del POF: partecipazione a 3 visite di istruzione + 20 ore attività pomeridiane in alternativa 40 ore di attività pomeridiane	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Credito formativo "esterno" Attività certificate da Soggetti esterni o in convenzione con l'Istituto (1 certificazione/attività) Certificazioni esterne (linguistiche, ECDL, ecc.) Alternanza scuola/lavoro Volontariato (Soggetti riconosciuti o in convenzione con Scuola) Attività sportiva a livello agonistico con CONI	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

NOTA: La media aritmetica “M” dei voti individua la banda di oscillazione per l’attribuzione del credito scolastico; se la parte decimale di “M” è < 0,66 l’alunno ha diritto all’attribuzione del punteggio massimo della banda solo in presenza dei tre indicatori del punto 2; se la parte decimale di “M” è >= 0,67 l’alunno ha diritto all’attribuzione del punteggio massimo della banda in presenza di almeno due indicatori del punto 2. Se “M” è > di 9 l’alunno ha diritto all’attribuzione del punteggio massimo della banda.

Totale punti anno corrente _____

Riepilogo crediti anni: III ____ IV ____

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	III *	IV *	V*
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

* ai sensi del D.M. n. 99 del 16/12/2009

F - PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte delle prove scritte di italiano e informatica, delle tipologie previste per gli esami di stato.

La terza prova è stata simulata due volte. Le prove sono di seguito riportate.

La tipologia scelta per la terza prova è mista (B); per quanto riguarda Inglese, si è optato per un breve brano di inglese tecnico seguito da due domande a risposta aperta, una facilmente deducibile dal brano stesso e l'altra dalla cui risposta, di contenuto personale, si possa dedurre il livello di conoscenza della lingua.

PROGRAMMI

ITALIANO

STORIA

INGLESE

MATEMATICA

INFORMATICA

SISTEMI E RETI

TPSIT

GPOI

SCIENZE MOTORIE

RELIGIONE

ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER ALUNNI DI RELIGIONE NON CATTOLICA

RELAZIONE FINALE ITALIANO - STORIA

La classe è composta da venti alunni, di cui nove di nazionalità egiziana. Ho avuto modo di accompagnare la loro crescita fisica e umana fin dal terzo anno di scuola media superiore. E' stato un percorso che, all'inizio, sembrava faticoso e tortuoso, ma che, invece, si è rivelato abbastanza lineare, proficuo e stimolante quasi per tutti, sia da un punto di vista culturale, sia da un punto di vista religioso e umano. Spesso, all'inizio, è stato necessario intervenire con fermezza, per smussare spigolosità relazionali che, sia per l'età, sia per la diversità etnica e culturale, si sono manifestate e che minacciavano di creare un clima poco favorevole al dialogo educativo. Fortunatamente, i sani valori morali, di cui gli studenti tutti hanno sempre dimostrato di essere portatori, e l'azione dell'insegnante, autorevole ma comprensiva, hanno consentito di proseguire, nel pur difficile cammino della loro crescita formativa.

Sul piano del comportamento ora sono ragazzi solari, aperti e comunicativi, fatta eccezione per qualcuno caratterialmente più schivo ed introverso; hanno dimostrato correttezza nelle relazioni interpersonali verso i docenti e verso tutte le altre componenti scolastiche. Attivi nel dibattito su problematiche sociali di carattere nazionale ed extranazionale, verso le quali hanno dimostrato sensibilità ed attenzione ed hanno maturato, nel corso degli anni, capacità critica ed autonomia di giudizio. Doti, queste, emerse soprattutto durante la discussione e il commento in classe di fatti di cronaca, attività svolte durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Il lavoro si è svolto in un clima sereno, basato sulla stima e rispetto reciproci.

Sul piano del profitto non sempre tutti hanno manifestato un impegno costante; alcuni, più indolenti, hanno, con maggiore fatica, seguito lo svolgimento del programma che, per tale motivo, ha subito dei rallentamenti. Altri, in riferimento agli alunni egiziani, hanno avuto ed hanno, ancora, qualche difficoltà con la lingua italiana, non solo dal punto di vista morfosintattico, ma anche dal punto di vista dell'acquisizione di categorie del pensiero occidentale. Altro motivo per cui il programma ha subito diversi rallentamenti, nel corso dell'anno scolastico. Nonostante ciò, detti alunni hanno profuso un grande impegno, per colmare le loro lacune linguistiche e di pensiero. Come per la crescita umana, così per quella prettamente scolastica, il cammino non è stato omogeneo per tutti e, quindi, anche per il profitto si possono individuare diversi livelli di preparazione. Un gruppo è in possesso di strumenti linguistici adeguati, di capacità organizzativa autonoma e critica dei contenuti, hanno lavorato con serietà ed impegno, sono stati sempre puntuali nelle verifiche, attenti e rispettosi delle consegne, ottenendo risultati più che buoni nelle due discipline. Altri hanno acquisito una preparazione adeguata che permette loro di muoversi con una discreta sicurezza nella disamina di fatti storici e letterari. Infine, un numero più esiguo, meno costante ma anche più lento e poco partecipe, dati i motivi esposti sopra, rivela una preparazione con conoscenze modeste ed una capacità rielaborativa appena accettabile.

Il programma, previsto fin dall'inizio dell'anno, è stato, per buona parte, rispettato. L'insegnamento di entrambe le discipline è stato impartito mirando non al mero completamento dei programmi, ma al potenziamento delle capacità linguistico-espressive, logico-analitiche e comunicative degli allievi. Pertanto, le spiegazioni dei principali avvenimenti storico-letterari, trattati continuamente in modo da evidenziarne la correlazione esistente, sono state indirizzate proprio a potenziare l'acquisizione critica degli stessi. Le lezioni frontali sono state affiancate dal lavoro di gruppo, svolto spesso con l'ausilio delle tecnologie informatiche, durante il quale gli alunni hanno mostrato una buona capacità di saper lavorare in team. La diversità etnica ha permesso di affrontare problematiche attuali, sulle quali gli studenti sono stati invitati ad esprimere opinioni e giudizi; dibattiti e discussioni su argomenti inerenti il loro vissuto quotidiano hanno arricchito l'attività didattica-formativa, così come alcune iniziative culturali, che la scuola ha promosso, a cui gli studenti hanno partecipato.

La verifica del grado di apprendimento è avvenuta in entrambe le discipline mediante prove scritte ed interrogazioni, effettuate sia in itinere che a conclusione delle unità didattiche, previste in sede di programmazione. Anche le discussioni in gruppo hanno costituito un espediente per accertare la comprensione degli argomenti e facilitare la dimestichezza con i mezzi espressivi più idonei. Si è sollecitata, altresì, un'autovalutazione obiettiva del proprio apprendimento rispetto all'impegno

- profuso. Rispetto alle verifiche scritte di italiano, gli allievi si sono esercitati nelle diverse tipologie del compito d'esame del quinto anno.
- La valutazione finale terrà conto delle capacità espositive, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle potenzialità di ciascun alunno e della progressione rispetto ai livelli iniziali.

**I.I.S. “COSTANZO” DECOLLATURA
ITI SOVERIA MANNELLI
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
A.S. 2016/2017 CLASSE V/E
DOCENTE: CLAUDIO BONACCI**

- IL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO
- LE POETICHE DEL NATURALISMO E DEL VERISMO
- **E. ZOLA:** VITA E OPERE.
IL ROMANZO SPERIMENTALE: “LA LETTERATURA COME SCIENZA”
- **G. VERGA:** VITA E OPERE. LA CONVERSIONE AL VERISMO. IL CICLO DEI VINTI.
I MALAVOGLIA: “LA VAGA BRAMOSIA DELL’IGNOTO”; “IL FUTURO DEL MONDO ARCAICO”.
- SIMBOLISMO E DECADENTISMO.
- LA POETICA DEL DECADENTISMO E DEL SIMBOLISMO.
- GIOVANNI PASCOLI: VITA E OPERE. LA POETICA DEL FANCIULLINO E IL LINGUAGGIO.
MYRICAIE: “X AGOSTO”, “LAVANDARE”, “IL LAMPO”.
CANTI DI CASTELVECCHIO: “IL GELSOMINO NOTTURNO”.
- GABRIELE D’ANNUNZIO: VITA E OPERE. L’ESTETISMO, IL PIACERE, IL PENTIMENTO. IL SUPERUOMO. LE LAUDI. IL NOTTURNO.
IL PIACERE: “ATTENDENDO ELENA”, “EROS MALSANO”, “RITRATTO DI ANDREA SPERELLI”.
ALCYONE: “LASERA FIESOLANA”, “LAPIOGGIA NEL PINETO”, “MERIGGIO”.
- LUIGI PIRANDELLO: VITA E OPERE. L’IDEOLOGIA E I TEMI DI PIRANDELLO. LA POETICA DELL’UMORISMO.
IL FU MATTIA PASCAL: “L’ILLUSIONE DELLA LIBERTA’ “
L’UMORISMO: “LA POETICA DELL’UMORISMO”.
NOVELLE PER UN ANNO: “IL TRENO HA FISCHIATO”.
- ITALO SVEVO: VITA E OPERE. UNA VITA. SENILITA’. LA COSCIENZA DI ZENO.
LA COSCIENZA DI ZENO: “LA VITA E’ INQUINATA ALLE RADICI”.

**I.I.S. “COSTANZO” DECOLLATURA
ITI SOVERIA MANNELLI
PROGRAMMA STORIA
B. S. 2016/2017 CLASSE V/E
DOCENTE: CLAUDIO BONACCI**

- **TRA ‘800 E ‘900: L'EPOCA DELLE MASSE E DELLA VELOCITA':**
L'ITALIA NELL'ETA' GIOLITTIANA.
- **LA PRIMA GUERRA MONDIALE:**
LE ORIGINI DEL CONFLITTO.
GUERRA DI LOGORAMENTO E GUERRA TOTALE.
INTERVENTO AMERICANO E SCONFITTA TEDESCA.
- **L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA:**
IL PROBLEMA DELL'INTERVENTO.
LA GUERRA DEI GENERALI.
CONTADINI E SOLDATI, TRA REPRESSIONE E PROPAGANDA.
- **IL COMUNISMO IN RUSSIA:**
LE DUE RIVOLUZIONI DEL 1917.
COMUNISMO DI GUERRA E NUOVA POLITICA ECONOMICA.
STALIN AL POTERE.
- **IL FASCISMO IN ITALIA:**
L'ITALIA DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE.
IL MOVIMENTO FASCISTA.
LO STATO FASCISTA.
- **GERMANIA E STATI UNITI TRA LE DUE GUERRE:**
LA REPUBBLICA DI WEIMAR.
LA GRANDE DEPRESSIONE NEGLI STATI UNITI.
HITLER AL POTERE.
- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE:**
VERSO LA GUERRA.
I SUCCESSI TEDESCHI (1939 – 1942).
LA GUERRA GLOBALE (1942 – 1945).
- **L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE:**
LA SCELTA DI ENTRARE IN GUERRA.
LO SBARCO ALLEATO IN SICILIA E LA CADUTA DEL FASCISMO.
L'OCCUPAZIONE TEDESCA E LA GUERRA DI LIBERAZIONE.
- **LO STERMINIO DEGLI EBREI:**
L'INVASIONE DELLA POLONIA.
LA SOLUZIONE FINALE.
AUSCHWITZ.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Relazione finale LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Prof.ssa Pasqualina Roberta Costanzo

Classe V E

a.s. 2016/2017

La classe ha raggiunto, nelle diverse abilità linguistiche, livelli differenziati a seconda delle diverse condizioni di partenza e - in qualche misura - anche il diverso grado di impegno individuale: si va dunque da casi in cui la comprensione è approfondita e l'espressione appropriata, fino ad altri casi che presentano ancora qualche difficoltà su entrambi i piani. In questi ultimi casi, però, lo sforzo di partecipazione e miglioramento è stato quasi sempre presente.

In generale: meglio la capacità di comprensione, meno efficace l'espressione, qualche volta anche per la difficoltà nell'organizzare efficacemente i contenuti da esprimere in lingua straniera.

Partecipazione ed interesse durante il lavoro svolto in classe sono stati sempre costanti e proficui.

Finalità

In un'epoca in cui la comunicazione internazionale non conosce più frontiere, la padronanza della lingua inglese è diventata necessaria ed irrinunciabile, di conseguenza, lo studio della lingua e della microlingua del settore informatico è sempre più elemento cardine del triennio dell'Istituto tecnico.

Il processo di insegnamento-apprendimento è stato finalizzato all'acquisizione ed al potenziamento delle competenze comunicative. I contenuti proposti sono stati pertanto selezionati ed organizzati non in quanto finalizzati a sé stessi, ma in quanto contributo allo sviluppo di capacità comunicative, critiche e di collegamento in una prospettiva interdisciplinare. I collegamenti e i confronti con le materie tecniche di indirizzo sono sempre stati presenti.

Competenze specifiche (tratte dal Curricolo d'Istituto)

- Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studi o, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEF)

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Abilità (tratte dal Curricolo d'Istituto)

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

Obiettivi conseguiti

Attraverso un impegno costante ed una costruttiva partecipazione al processo di insegnamento – apprendimento, gli alunni hanno raggiunto a diversi livelli, un buon grado di autonomia nelle applicazioni tipiche della disciplina. Pertanto sono generalmente in grado di comunicare in L2, alcuni anche a contestualizzare e relazionare le competenze acquisite in L2 con le altre discipline, soprattutto quelle di indirizzo. La maggior parte degli alunni riesce a porsi in modo critico e personale nei

confronti della materia, raccogliendo, sistematizzando ed interiorizzando i dati proposti.

Gli alunni sono stati costantemente sollecitati a mettere a disposizione della classe le proprie competenze e capacità e sono divenuti consapevoli dei propri livelli di apprendimento.

Metodologia e strumenti di valutazione e autovalutazione

La didattica si è sostanzialmente svolta secondo un approccio comunicativo diretto, ma si è spesso fatto ricorso alla modalità della Flipped classroom e al Cooperative learning con l'ausilio della piattaforma e-learning Fidenia. Le uda hanno sempre avuto inizio con una "sfida" lanciata all'alunno attraverso un video o un'immagine o una frase che li ha poi guidati verso l'argomento da studiare. Si è spesso ricorso a compiti autentici per meglio motivare gli studenti e si è fatto largo uso di tool multimediali per la creazione di presentazioni, timeline, mappe concettuali.

Ogni argomento proposto è stato occasione per il consolidamento delle conoscenze grammaticali e per il potenziamento delle abilità comunicative. Gli alunni hanno avuto modo di partecipare al processo di insegnamento – apprendimento attraverso lo svolgimento di lezioni interattive alle quali hanno contribuito con approfondimenti, osservazioni e commenti personali.

È stato valutato il processo e non la singola prestazione e anche l'autovalutazione è stata introdotta attraverso rubriche. Si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- partecipazione concreta alle attività didattiche quotidiane;
- competenza raggiunta nelle diverse abilità;
- conoscenza dei contenuti acquisiti;
- caratteristiche personali del singolo alunno.

Tipologia delle prove di verifica:

La verifica dell'abilità raggiunta dagli studenti in *listening* e *speaking* è stata attuata attraverso l'ascolto e la visione di video, seguito da una fase di discussione caratterizzata da domande e opinioni da parte dei discenti; l'utilizzo dei tool multimediali di presentazione, quali Prezi, Powtoon, Focusky, hanno rappresentato un passaggio dall'interrogazione classica ad un tipo di interrogazione accompagnata da presentazione.

L'abilità del *reading* è stata verificata attraverso la lettura rapida ed estensiva di testi attinenti la micro lingua del settore tecnologico – informatico o argomenti di carattere generale, seguita da domande specifiche, utilizzando sempre materiali autentici;

L'abilità del *writing* è stata verificata con prove che richiedevano risposte aperte con riferimento ad argomenti tipici della terza prova: si è proposto un breve brano tecnico seguito da due domande a risposta aperta, una facilmente ricavabile dalla

lettura dello stesso e l'altra di carattere personale, ma collegata in qualche modo all'argomento o a qualcosa presentato nel brano.

La docente

(prof.ssa P. Roberta Costanzo)

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Programma svolto

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "COSTANZO"
di DECOLLATURA (CZ)**

ITI di Soveria Mannelli (CZ)

Viale Stazione, 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ)

Tel. 0968 63309 - 0968 61377

Cod. Fiscale : 99000720799

e-mail: czis00300n@istruzione.it e-mail certificata: czis00300n@pec.istruzione.it

<http://www.iiscostanzodecollatura.gov.it/>

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione: Informatica

Inglese

PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2016/2017

Classe: 5 Sez.: E

Docente: Pasqualina Roberta Costanzo

PROGRAMMA SVOLTO

**OBIETTIVI
FORMATIVI**

- Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro
- Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato

COMPETENZE

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, ha concorso in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- ⊙ Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEF)
- ⊙ utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- ⊙ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

LIBRO DI TESTO

T. MURPHY, G. Piriou, M. Tripolini, *Gears and Chips*, San Marco Ed.

**PERCORSO
DIDATTICO**

UDA 1 RACISM AND HUMAN RIGHTS
UDA 2 INFORMATION AND DATA MANIPULATION
UDA 3 WOMEN: THE USELESS SEX
UDA 4 THE INTERNET

MODULO	UdA N.1	
TITOLO	Racism and human rights	
PREREQUISITI	Avere una conoscenza della lingua straniera (Inglese) almeno a livello B1 Avere esperienza di Cooperative Learning e di come si conduce un debate	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro ⊙ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano ⊙ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi ⊙ Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo ⊙ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note ⊙ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato 	
CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. identificare forme dirette e indirette di razzismo 2. Prendere coscienza dell' "altro" 3. Sviluppare coscienza critica, rispetto e apprezzamento per le diversità di genere, razza e cultura 4. Prendere coscienza dei diritti civili e umani 5. People and relationship: feelings and emotions 6. Society and institutions: discrimination, racism, human rights 7. Developing fluency in speaking 8. Developing communication and negotiating skills strategies 	
S SUSSIDI DIDATTICI	✂ Lim, Laboratorio multimediale, Materiale su web	
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali	
TEMPI	🕒 Settembre, novembre	
ARGOMENTI TRATTATI	<p style="text-align: right;">The Stranger (video): racism The Island (Picture novel): migration The Universal Declaration of Human Rights</p>	
ATTIVITÀ LABORATORIALE	🖥 Working with Prezi and other multimedia tools to create a presentation about the topic	

MODULO	UdA N.2	
TITOLO	Information and data manipulation	
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza della lingua straniera (Inglese) almeno a livello B1 • Saper comporre una mappa concettuale • Conoscenza di Internet e dei suoi protocolli 	
ABILITÀ	<p>⊙ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro</p> <p>⊙ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano</p> <p>⊙ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi</p> <p>⊙ Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo</p> <p>⊙ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note</p> <p>⊙ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato</p>	
CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. What is Information System 2. The DBMS 3. Data models of a database 4. Database applications 5. Information and information integrity 6. Data management 7. Management Information System (MIS) 8. Functional support 9. Decision support 10. Performance monitoring 	
SUSSIDI DIDATTICI	✂ Libro di testo, Laboratorio multimediale, Materiale su web	
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali	
TEMPI	🕒 Dicembre » Gennaio	
ARGOMENTI TRATTATI	Database Information systems	
ATTIVITÀ LABORATORIALE	🖨 Creation of a mind map using multimedia tools	

MODULO	UdA N.3	
TITOLO	Women: The useless sex	
PREREQUISITI	Avere una conoscenza della lingua straniera (Inglese) almeno a livello B1 Avere esperienza di Cooperative Learning e di strumenti multimediali utili per la creazione di presentazioni multimediali e timeline	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro ⊙ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano ⊙ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi ⊙ Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo ⊙ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note ⊙ Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato 	
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza dell' "altro" e delle difficoltà che affrontano le donne nei vari paesi del mondo per affermare i loro diritti • Sviluppare coscienza critica, rispetto e apprezzamento per la diversità di genere • Prendere coscienza dei diritti delle donne e delle lotte che affrontano e hanno affrontato 	
SUSSIDI DIDATTICI	✂ Laboratorio multimediale, Materiale su web	
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali	
TEMPI	🕒 Febbraio \ aprile	
ARGOMENTI TRATTATI	Bride children (Najoud Ali's story, Huma's story, Sadi's story) Violence on women Women that changed history: Emmeline Pankhurst and the suffragette movement.	
ATTIVITÀ LABORATORIALE	🖨 Uso di tools multimediali per la creazione di presentazioni e timeline	

MODULO	UdA N.4
TITOLO	The Internet
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • Avere una conoscenza della lingua straniera (Inglese) almeno a livello B1 • Saper comporre una mappa concettuale • Conoscenza di Internet e dei suoi protocolli
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro • Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi' • Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo • Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note • Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato
CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. How the Internet developed 2. Protocols used on the Net 3. Main Internet applications 4. "The Grey" Internet
SUSSIDI DIDATTICI	✂ Libro di testo, Laboratorio multimediale, Materiale su web
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali
TEMPI	🕒 Maggio » Giugno
ARGOMENTI TRATTATI	Internet (from the very beginning to nowadays) Internet protocols The Grey Internet
ATTIVITÀ LABORATORIALE	🖨 Utilizzo di tools multimediali per la creazione di presentazioni e timelines

Le lezioni sono state svolte prevalentemente con metodologia Flipped e sulla base dei seguenti testi:

- T. MURPHY, G. Piriou, M. Tripolini, *Gears and Chips*, San Marco Ed.
- Materiale libero reperito su web e messo a disposizione sulla piattaforma Fidenia

Soveria Mannelli,

Gli alunni

.....

.....

.....

Il docente

(prof.ssa Pasqualina Roberta Costanzo)

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Classe V Sez. E

a.s. 2016/2017

Docente: prof.ssa Rita De Vincenti

La classe è costituita da 19 allievi, di cui 9 egiziani, tra i quali quattro ragazze.

L'incontro delle due culture è stata fonte di crescita per tutti gli alunni, che si sono bene amalgamati e confrontati positivamente raggiungendo una apertura mentale, lungimiranza di vedute e anche affiatamento umano lodevole.

Attività'

Le attività' programmate sono state svolte interamente

Il recupero delle insufficienze e' stato fatto in itinere, ritornando sugli argomenti con modalità' diverse ed organizzando specifiche attività' per gruppi di studenti

Conoscenze

La classe conosce il significato fondamentale dei contenuti del programma.

Gli alunni conoscono procedimenti e le principali tecniche risolutive, senza considerare i tecnicismi.

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, procedure, regole e metodi, la preparazione della classe si presenta sufficiente per alcuni, buona per la maggior parte ed eccellente per pochi.

Abilità e Competenze

La classe sa utilizzare in modo discreto il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Gli studenti hanno sviluppato, in modo discreto, la capacità di calcolo di integrali e di rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili.

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello nel complesso sufficiente, e qualche studente ha raggiunto un buon livello di competenza.

Metodologia:

Il metodo di insegnamento si è articolato secondo i diversi momenti tenendo conto delle esigenze della classe e dei particolari aspetti del programma, privilegiando l'approccio per problemi.

Principalmente sono state tenute lezioni frontali introducendo i nuovi argomenti in modo intuitivo ed utilizzando rappresentazioni grafiche; quindi si è proceduto alla sistematizzazione teorico-formale cui sono seguite varie applicazioni.

Gli argomenti sviluppati ed elencati nel programma, organizzati per UDA, sono stati presentati facendo continuo riferimento alla realtà quotidiana.

Durante le spiegazioni si è cercato di instaurare un dialogo costante con la classe, facendo intervenire i ragazzi stessi per condurre un ragionamento, per risolvere un nuovo problema o per completare un esercizio.

Particolare importanza è stata data, dunque, alla parte applicativa e, quando possibile, sono stati effettuati interventi individualizzati.

Prove di verifica e valutazione

Sono state effettuate verifiche scritte e verifiche orali sommative ed individuali.

Inoltre, contestualmente al percorso didattico, sono state effettuate verifiche formative allo scopo di seguire gli alunni in tutte le fasi dell'apprendimento e di individuare le lacune al fine di predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo.

Per la valutazione si è tenuto conto dei progressi fatti, dell'interesse e della partecipazione dimostrata.

Libro di testo

Tonolini-Tonoli-Manenti-Calvi, *Metodi e Modelli della Matematica*, Vol. C - Vol. DI

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Classe V sez E a.s. 2016/2017

Recupero dei prerequisiti
Geometria analitica
Studio di una funzione

Calcolo integrale

Integrali indefiniti
Funzioni primitive
Integrale indefinito e sue proprietà
Integrali indefiniti immediati
Metodi di integrazione
 Integrazione per scomposizioni in somme
 Integrazione per parti
 Integrazione per sostituzione
 Integrazione delle funzioni razionali e fratte

Integrale definito
Problema delle aree
Area del trapezoide
Definizione di integrale definito
Proprietà dell'integrale definito
Teorema fondamentale del calcolo integrale
Significato geometrico dell'integrale definito
Area di un dominio piano compreso fra i grafici di due curve
Applicazione dell'integrazione al calcolo dei volumi dei solidi di rotazione
Integrali impropri per funzioni illimitate
Integrali impropri su intervalli illimitati

Funzioni di due variabili

Nozioni elementari di topologia su \mathbb{R}^2
Dominio, codominio, rappresentazione grafica di una funzione di due variabili
Limiti e continuità di una funzione di due variabili
Curve di sezione e linee di livello
Derivate del primo e del secondo ordine
Punti di massimo e di minimo

Prof.ssa Rita De Vincenti

ITI di Soveria Mannelli, IIS “COSTANZO” Viale Stazione, 70 - 88041 Decollatura (CZ)

RELAZIONE FINALE

Prof. Viola Pasquale, ITP. Prof. Pascuzzi Giuseppe
Anno Scolastico 2016 -2017

Materia INFORMATICA
Classe V sez. E – Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - Articolazione
INFORMATICA

1) Svolgimento del programma rispetto alla programmazione. Eventuali modificazioni in itinere

Per quanto riguarda il programma svolto, si è cercato di indirizzare gli alunni verso conoscenze coerenti con le linee guida ministeriali con particolare attenzione agli argomenti presenti nelle prove di esame.

Gli obiettivi previsti, e cioè le conoscenze ed abilità relative alla progettazione dei database relazionali, alla loro interrogazione ed infine al loro interfacciamento su web attraverso linguaggi di programmazione server side possono considerarsi raggiunti.

Molte esercitazioni in Linguaggio SQL e PHP sono state effettuate anche in classe ad integrazione di quelle in laboratorio.

Nel corso dell'anno ci si è soffermati molto sulla programmazione in linguaggio SQL e PHP, dopodiché sono state dedicate alcune ore alla simulazione di prove del tipo “esame di stato”, ciò ha consentito di raggiungere buoni livelli di conoscenza del mondo dei database relazionali e nella realizzazione di diverse applicazioni web in PHP. In particolare tutto l'anno scolastico è stato accompagnato da alcune UdA il cui obiettivo finale era la realizzazione di una applicazione web per la gestione del dormitorio di una scuola secondaria di Morogoro (Tanzania).

L'approccio ed i metodi proposti, basati su lezioni frontali, sul coinvolgimento della classe mediante osservazioni, conversazioni e discussioni con riflessioni personali, esercitazioni in classe, lavori di gruppo, hanno consentito di raggiungere livelli di conoscenza buoni sugli argomenti affrontati.

Le ore di lezione tenute nell'anno, tra aula e laboratorio, sono state oltre 150.

I contenuti del programma (articolati in 4 Unità di Apprendimento) **sono stati svolti per intero.**

2) Tipologie di verifiche, criteri di valutazione e profitto medio raggiunto dagli allievi.

Gli argomenti trattati sono stati verificati attraverso interrogazioni individuali, interventi, sollecito di dubbi, test, proposizioni di quesiti ed analisi dei casi con commenti e risoluzione di problemi di carattere pratico. Anche le attività di realizzazione del progetto “Dormitorio” sono state ovviamente oggetto di valutazione attraverso 3 differenti compiti autentici.

Per quanto riguarda i criteri valutativi sono stati presi in considerazione il grado di preparazione (qualità e quantità dei contenuti), la capacità di comunicare con naturalezza e continuità, senza interruzione e pause, l'abilità dell'allievo di farsi comprendere e di trasmettere messaggi, rielaborando in modo personale i contenuti, la capacità di sintesi, l'assiduità nell'impegno, i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e l'interesse allo studio della materia.

Più nel dettaglio sono state effettuate le seguenti verifiche formali:

- ✓ 1° QUADRIMESTRE: 2 tra verifiche scritte e di laboratorio (1 compito autentico), ed almeno 1 orale, diverse esercitazioni in classe ed in laboratorio.
- ✓ 2° QUADRIMESTRE: 4 tra verifiche scritte e di laboratorio (3 compiti autentici), almeno 1 orale, esercitazioni in classe ed in laboratorio.

Le verifiche sono servite a valutare la capacità di organizzare il lavoro, il grado di possesso di conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la capacità di approfondimento e di collegamento, la correttezza del linguaggio tecnico. Nella valutazione si è tenuto conto anche del percorso di apprendimento, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno e dell'interesse. La maggior parte dei discenti ha sfruttato appieno le proprie capacità ed attitudini evidenziando una buona volontà ed interesse all'apprendimento, finalizzando il lavoro non all'ottenimento del voto ma alla crescita culturale; ci sono state però diverse eccezioni, quantificabili in 3/4 elementi.

Un piccolo gruppo di alunni si è infatti limitato ad uno studio superficiale e discontinuo.

Il comportamento tenuto da tutti gli alunni, ha reso comunque possibile la creazione di un sereno clima di classe che ha contribuito ad ottenere, in un quadro generale abbastanza tranquillo, risultati di profitto buoni.

In definitiva la preparazione media della classe può essere considerata buona, considerando che il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici (conoscenze, competenze, abilità) risulta:

- ✓ Eccellente per N° di alunni 3;
- ✓ Buono per N° di alunni 4;
- ✓ Discreto per N° di alunni 4;
- ✓ Sufficiente per N° di alunni 8.

La parte teorica è stata affrontata con competenza adeguata anche se permangono piccole lacune nella sintesi di alcuni argomenti più complessi.

Le capacità d'apprendimento sono buone.

Buona la padronanza teorica, solo per pochissimi è appena sufficiente.

3) Comportamento degli alunni e loro partecipazione alle lezioni (presenza ai compiti in classe, alle verifiche ecc.) e alle attività collegate al POF. Osservazioni sui rapporti con le famiglie.

La situazione di ingresso, come sintetizzato nei paragrafi precedenti, presentava una classe di livello mediamente discreta, con alcuni casi collocati a livello medio-basso ed in un paio di casi alto.

La partecipazione al dialogo educativo è stata costante e lo svolgimento del programma si è svolto con una certa regolarità, ed anche i risultati raggiunti sono sempre stati soddisfacenti, solo per alcuni alunni appena sufficienti a causa di precedenti lacune e per un impegno di studio discontinuo.

Verso la fine dell'anno scolastico anche questi pochi alunni che hanno registrato un impegno discontinuo si sono dimostrati più consapevoli delle loro responsabilità e nel complesso hanno partecipato alle lezioni con interesse raggiungendo un livello sufficiente di apprendimento.

Il rapporto con le famiglie è sempre stato ottimo, costruttivo e collaborativo.

Decollatura, 02 Maggio 2017

IL PROFESSORE
Viola Pasquale

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "COSTANZO"
di DECOLLATURA (CZ)**

ITI di Soveria Mannelli (CZ)

Viale Stazione, 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ)

Tel. Tel. 0968 63309 - 0968 61377

Cod. Fiscale : 99000720799

e-mail: czis00300n@istruzione.it e-mail certificata: czis00300n@pec.istruzione.it

<http://www.iiscostanzodecollatura.gov.it/>

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione: Informatica

Informatica (INF)

PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2016/2017

Classe: 5 Sez.: E

Docente: Viola Pasquale

ITP: Pascuzzi Giuseppe

PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI FORMATIVI	<p>La disciplina Informatica concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>
COMPETENZE	<p>La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, ha concorso in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni. ⊙ Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati. ⊙ Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati. ⊙ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a situazioni professionali. ⊙ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
LIBRO DI TESTO	P.CAMAGNI, R. NIKOLASSY, <i>PROGETTARE I DATABASE: SQL e PHP</i> , HOEPLI
PERCORSO DIDATTICO	<p>UDA 1 IMPLEMENTARE UNA BASE DATI UDA 2 INTERROGAZIONI SQL AD UNA BASE DATI RELAZIONALE UDA 3 IMPLEMENTAZIONE DI INTERFACCE WEB PER LA GESTIONE DI BASI DI DATI UDA 4 VERSO L'ESAME DI STATO: UN MESE DI PROVE AUTENTICHE</p>

MODULO	UdA N.1
TITOLO	Implementare una base dati per la scuola/dormitorio Alpha di Morogoro (Tanzania) e comprendere le differenze culturali.
PREREQUISITI	Nessuno
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati. ⊙ Scegliere il tipo di organizzazione dei dati più adatto a gestire le informazioni in una situazione data. ⊙ Utilizzare strumenti per la rappresentazione di modelli concettuali dei dati/informazioni. ⊙ Utilizzare strumenti per la gestione e memorizzazione dei dati/informazioni. ⊙ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
CONOSCENZE	9. Progettazione e realizzazione di una base di dati. 10. Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati. 11. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
OBIETTIVI MINIMI	Nessuno
SUSSIDI DIDATTICI	✂ Libro di testo, Laboratorio multimediale, Materiale su web (www.w3schools.com)
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali
TEMPI	🕒 14 Settembre » 15 Dicembre
ARGOMENTI TRATTATI	I DBMS e MYSQL. Il CMS JOOMLA. Introduzione ai DATABASE. Il modello E-R. Entità, Relazioni e loro cardinalità. Attributi e loro tipologie. Chiavi primarie e chiavi esterne. Introduzione al Modello logico relazionale. Traduzione di uno schema concettuale ER in Schema logico relazionale. Operazioni Relazionali. La progettazione Fisica (generare gli script SQL per la creazione del database: Tabelle, Chiavi primarie, Chiavi esterne).
ATTIVITÀ LABORATORIALE	<ul style="list-style-type: none"> 🖨 Installazione di XAMPP e JOOMLA. 🖨 Esercitazioni sulla modellazione E-R. 🖨 Installazione della JRE e del SW Java Diagrammi ER. 🖨 Utilizzo di JDER per implementare i primi diagrammi Entità Relazioni. 🖨 Esercitazioni su traduzione da schema concettuale a schema logico. 🖨 Esercitazioni su Progettazione Concettuale, Logica e Fisica di una base di dati.

MODULO	UdA N.2
TITOLO	Interrogazioni SQL alla base dati della scuola/dormitorio Alpha di Morogoro (Tanzania).

PREREQUISITI	Conoscenze ed abilità acquisite nella UdA N.1
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Utilizzare strumenti per la interrogazione di basi di dati relazionali. ⊙ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
CONOSCENZE	11. Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati. 12. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
OBIETTIVI MINIMI	Nessuno
SUSSIDI DIDATTICI	✂ Libro di testo, Laboratorio multimediale, Materiale su web (www.w3schools.com)
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali
TEMPI	🕒 16 Dicembre » 31 Gennaio
ARGOMENTI TRATTATI	SQL: il linguaggio di definizione dei dati (DDL). SQL: join, operatori di raggruppamento.
ATTIVITÀ LABORATORIALE	🖨 Esercitazioni sulla esecuzione di Query su esempi di basi di dati relazionali.

MODULO	UdA N.3
TITOLO	Implementazione di una interfaccia web per la gestione della base dati della scuola/dormitorio Alpha di Morogoro (Tanzania).
PREREQUISITI	Conoscenze ed abilità acquisite nelle UdA N.1 e N.2
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati. ⊙ Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati. ⊙ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
CONOSCENZE	1. Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo. 2. Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche. 3. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
OBIETTIVI MINIMI	Nessuno
SUSSIDI DIDATTICI	✂ Libro di testo, Laboratorio multimediale, Materiale su web (www.w3schools.com)
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali
TEMPI	🕒 1 Febbraio » 30 Aprile
ARGOMENTI TRATTATI	Ripetizioni di HTML. PHP: Sintassi, Variabili, Echo e Print. PHP. I Form. PHP. Autenticazione e Sessioni.
ATTIVITÀ LABORATORIALE	🖨 Esercitazioni su PHP e interfacciamento al DBMS MYSQL.

MODULO	UdA N.4
TITOLO	Verso l'Esame di Stato: un mese di prove autentiche tipo "Esame di Stato".
PREREQUISITI	Conoscenze ed abilità acquisite nelle UdA N.1, N.2 e N.3
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati. ⊙ Scegliere il tipo di organizzazione dei dati più adatto a gestire le informazioni in una situazione data. ⊙ Utilizzare strumenti per la rappresentazione di modelli concettuali dei dati/informazioni. ⊙ Utilizzare strumenti per la gestione e memorizzazione dei dati/informazioni. ⊙ Utilizzare strumenti per la interrogazione di basi di dati relazionali. ⊙ Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati. ⊙ Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati. ⊙ Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> 5. Progettazione e realizzazione di una base di dati. 6. Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo. 7. Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati. 8. Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche. 9. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
OBIETTIVI MINIMI	Nessuno
SUSSIDI DIDATTICI	✂ Libro di testo, Laboratorio multimediale, Materiale su web (www.w3schools.com)
VERIFICHE	✓ Verifica scritta, Compito autentico, Verifiche orali
TEMPI	🕒 2 Maggio » 10 Giugno
ARGOMENTI TRATTATI	Ripetizione di tutti gli argomenti trattati nelle UdA N.1, N.2 e N.3.
ATTIVITÀ LABORATORIALE	<ul style="list-style-type: none"> 🖨 Esercitazioni sulla modellazione E-R. 🖨 Installazione della JRE e del SW Java Diagrammi ER. 🖨 Esercitazioni su traduzione da schema concettuale a schema logico. 🖨 Esercitazioni su Progettazione Concettuale, Logica e Fisica di una base di dati con utilizzo di JDER. 🖨 Esercitazioni sulla esecuzione di Query su esempi di basi di dati relazionali. 🖨 Esercitazioni su PHP e interfacciamento al DBMS MYSQL.

Le lezioni sono state svolte prevalentemente sulla base dei seguenti testi:

- "PROGETTARE I DATABASE: SQL e PHP" - vol. U – PAOLO CAMAGNI - RICCARDO NIKOLASSY – HOEPLI
- Materiale libero reperito su web e messo a disposizione sul sito web del docente

Soveria Mannelli,

Gli alunni

.....

.....

.....

Il docente

.....

Istituto di Istruzione Superiore “L. Costanzo” di Decollatura

Sede ITI di Soveria Mannelli

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Materia: Sistemi e Reti

Anno scolastico 2016/2017

Classe V[^] Sez. E Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Ing. Macrina Gioacchino Stefano

La V E Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è composta da 19 alunni, di cui 1 trasferito dalla V H nei primi mesi del primo quadrimestre. La classe ha un livello di preparazione vario, il quale è stato riscontrato somministrando delle domande campione, con lo scopo di individuare le lacune presenti. In particolare, la classe, dal punto di vista della preparazione, risulta divisa in due gruppi: uno che presenta un livello discreto ed un altro che presenta un livello mediocre/sufficiente. Nonostante ciò, si è comunque potuto procedere subito all'avvio dell'attività didattica, facendo richiami agli argomenti ritenuti fondamentali secondo le necessità. Le lezioni, suddivise in unità di apprendimento (U.d.A.), sono state quindi spese sia per richiamare dei concetti fondamentali per gli argomenti da trattare, sia per illustrare i nuovi argomenti oggetto di studio.

La lezione si svolge quasi sempre in maniera interattiva con la maggior parte dei ragazzi che partecipano attivamente somministrando domande pertinenti, mentre altri partecipano ad essa passivamente; spesso, il sottoscritto, ha invitato gli alunni a riflettere sulle varietà dell'uso del registro linguistico e sull'utilizzo dei termini tecnici anche se, ha potuto notare suo malgrado, che la maggior parte degli alunni non prende appunti sui propri quaderni, probabilmente perché il sottoscritto ha sempre fornito al termine delle lezioni delle dispense preparate su supporto digitale.

Il metodo didattico-educativo parte da continui stimoli volti a suscitare nei ragazzi il bisogno di attingere alla cultura, ai termini tecnici, in questo caso, per conoscersi, dialogare e confrontarsi con un interlocutore padroneggiando i suoi stessi strumenti comunicativi.

In laboratorio l'interesse non è sempre costante: alcuni ragazzi si mettono a lavoro facendo riferimento alle dispense fornite a lezione, mentre altri risultano distratti per l'attività da svolgere e mostrano poca preparazione ad essa. Il sottoscritto e l'ITP, hanno costantemente monitorato l'operato degli alunni per verificare che le esperienze di laboratorio fossero condotte nella maniera desiderata e fornendo assistenza quando richiesta.

Alle lezioni frontali sono state affiancate lezioni partecipate, esercitazioni guidate ed autonome ed esercitazioni di laboratorio con esempi mirati alle tecnologie attualmente utilizzate, allo scopo di fornire ai ragazzi una conoscenza chiara e completa degli argomenti trattati.

Gli ausili didattici utilizzati sono stati essenzialmente la LIM, i PC del laboratorio di informatica e vari software necessari.

Gli alunni hanno sostenuto prove diverse dovendo essere valutati nell'orale, nello scritto e nella pratica. La valutazione ha fatto riferimento alla corretta esposizione dei contenuti, alla diligenza

nell'esecuzione dei compiti assegnati, all'attenzione e alla partecipazione alla lezione. In particolare la prova scritta ha assunto un'importanza rilevante in quanto considerata elemento che denota la capacità dello studente di analizzare e sintetizzare autonomamente l'argomento richiesto.

Il programma previsto nella programmazione preliminare non è stato svolto completamente, a causa dei vari impegni scolastici programmate per gli alunni durante le attività diurne. In definitiva, i traguardi fissati da raggiungere al termine dell'anno scolastico sono stati raggiunti in termini di sapere e di saper fare e la preparazione della classe risulta positiva per alcuni studenti, appena sufficiente per altri. Per quanto concerne infine i rapporti con i familiari degli alunni, c'è da rilevare che si sono verificati regolarmente secondo gli incontri stabiliti.

Il Docente

(Ing. Macrina G. Stefano)

Soveria Mannelli, li _____

Istituto di Istruzione Superiore “L. Costanzo” di Decollatura
Sede ITI di Soveria Mannelli

**PROGRAMMA SVOLTO DI
SISTEMI E RETI**

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Classe 5^ Sez. E Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
A.S. 2016/2017

PARTE TEORICA

U.d.A. 1 – VLAN (VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK)

L 1.1 – LE VIRTUAL LAN (VLAN)

- Introduzione
- Due approcci alla progettazione delle VLAN
 - VLAN a Singolo-Switch
 - I quattro livelli delle VLAN
 - VLAN Multi-Switch
- Caratteristiche operative
 - Vantaggi
 - Svantaggi
- Conclusioni

U.d.A. 2 – TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

L 2.1 – INTRODUZIONE ALLA CRITTOGRAFIA

- Generalità
- Terminologia
 - Steganografia
 - Crittografia
 - Messaggio in chiaro
 - Chiave
 - Crittoanalisi

L 2.2 – STORIA DELLA CRITTOGRAFIA

- Cosa deve garantire la crittografia
 - La confidenzialità
 - L'autenticità
 - L'integrità
- Crittografia classica
- Crittografia moderna

L 2.3 – STEGANOGRAFIA

- Un esempio di steganografia
- Inchiostro simpatico
- Scrivere sull'uovo...
- Steganografia moderna
- Testo nascosto in immagine BMP

L 2.4 – CRITTOGRAFIA CLASSICA

- Tipi di crittografia
 - Per trasposizione (anagramma)
 - Per sostituzione
- 400 a.C. Scitola spartana
- 600-500 a.C. Cifrario ATBASH
- 150 a.C. Scacchiera di Polibio
- 150 a.C. Il metodo di Cesare

- I pizzini di Provenzano
- Cifrari a scorrimento
- Debolezze del metodo di Cesare
- 1586 Il cifrario di Vigenère
- Confronto Vigenère-Cesare
- Debolezze del metodo di Vigenère
- Cifrario a trasposizione per colonne
- La macchina Enigma
- Alan Touring e la crittografia
- Ricostruzione della macchina Bomba
- Crittografia a chiave privata (simmetrica)
- 1976 DES (Data Encryption Standard)
- 3-DES (Triple DES)
- RC-4 (Rivest Cipher 4 o Ron's Code 4)
- IDEA (International Data Encryption Algorithm)
- AES (Advanced Encryption Standard)
 - SubBytes (Substitute Bytes)
 - ShiftRows
 - MixColumns
 - AddRoundKey
- Criptaggi multipli e problema di trasmissione della chiave
- Attacchi a forza bruta

L 2.5 – CRITTOGRAFIA MODERNA

- 1975 Diffie-Hellman-Merkle
- Il protocollo del doppio lucchetto
- Crittografia a chiave pubblica (asimmetrica)
 - Il meccanismo in azione
- Sicurezza del mittente e del destinatario
- Come garantire l'integrità e la segretezza dei dati con la crittografia a chiave pubblica
- 1977 RSA
 - RSA Funzionamento (semplificato)
 - Sicurezza di RSA
- Crittografia simmetrica vs Crittografia asimmetrica
- Crittografia ibrida
- Applicazioni della crittografia
- Funzioni hash
- Firme digitali
- Certificati digitali
- PEC (Posta Elettronica Certificata)

L 2.6 – SICUREZZA NEL MONDO INTERNET

- 1994 - SSL (Secure Socket Layer)
- Introduzione a SSL
- Funzionamento di SSL 2.0 e SSL 3.0
- 1999 - WEP (Wired Equivalent Privacy)
- 2003 - WPA (Wi-fi Protected Access)
- 2006 – WPA2 (Wi-fi Protected Access 2)
- WEP vs WPA vs WPA2
- CrypTool

U.d.A. 3 – LA SICUREZZA NELLE RETI

L 3.1 – LA SICUREZZA NEI SISTEMI INFORMATIVI

- Generalità
- Breve storia degli attacchi informatici

- Futuro prossimo
- Sicurezza di un sistema informatico
- Valutazione dei rischi
- Principali tipologie di minacce
- Sicurezza nei sistemi informativi distribuiti

L 3.2 – LA DIFESA PERIMETRALE CON I FIREWALL

- Generalità
- I firewall
- Stateful inspection
- Application proxy
- DMZ

U.d.A. 4 – WIRELESS E RETI MOBILI

L 4.1 – WIRELESS: COMUNICARE SENZA FILI

- Generalità
- Topologia
- Lo standard IEEE 802.11
- Il protocollo 802.11 legacy

L 4.2 – LA CRITTOGRAFIA E L'AUTENTICAZIONE NEL WIRELESS

- Generalità
- La crittografia dei dati
- Wireless Protected Access (WPA-WPA2): generalità
- Autenticazione

PARTE PRATICA (LABORATORIO)

- Visual Basic 6.0
- Crittografia
- HTML
 - Introduzione
 - Formattazione della pagina
 - Inserire un colore di sfondo
 - Inserire un'immagine di sfondo
 - Modificare i margini della pagina
 - Titoli
 - Paragrafi
 - Elenchi puntati e numerati
 - Formattazione del testo
 - Collegamenti ipertestuali
 - Immagini
 - Tabelle
 - Form
- Il Web editor open source BlueGriffon
- Web Server Apache
- Utilizzo di XAMPP
- MySQL
- PHP
 - PHP: passaggio di parametri con i metodi \$_GET e \$_POST
 - PHP: connessioni a database MySQL
 - PHP: i cookie e le sessioni
 - Integrazione nelle pagine PHP di JavaScript, AJAX e jQuery

- Cenni su jQuery Mobile (alternanza scuola-lavoro)
- Robotica con Lego Mindstorms EV3

Gli Alunni

Il Docente
(Ing. Macrina G. Stefano)

Soveria Mannelli, li _____

RELAZIONE FINALE TPSIT e GPOI
CLASSE V E A.S. 2016-2017

La classe è costituita da 19 studenti, di cui 10 italiani e 9 di nazionalità egiziana, 15 maschi e 4 femmine; regolarmente frequentanti, tutti provenienti dalla classe IV del corso E, solo un ragazzo proviene dalla classe IV del corso H. Il rapporto con le famiglie ed il tutor dei ragazzi egiziani è stato proficuo e sempre collaborativo.

Possiamo distinguere nella classe tre fasce di livello diverso: alla prima appartengono pochi studenti che, pur con diverse sfumature, dimostrano di possedere una adeguata preparazione di base e costanza nell'impegno, comprendono agevolmente i messaggi orali e riescono a decodificare quelli scritti, sintetizzano ed espongono contenuti coerenti. La seconda fascia, la più numerosa, è costituita da alunni che presentano una preparazione di base meno solida ed incontrano difficoltà nel sistemare le loro conoscenze in forme concettuali lineari e nell'esporre in forma chiara, dimostrano, tuttavia, attenzione ed impegno per migliorarsi. Alla terza fascia appartengono pochi elementi che evidenziano una preparazione di base lacunosa, un metodo di studio poco ordinato, un uso improprio del linguaggio e degli strumenti disciplinari, mancanza di continuità nell'impegno a casa.

All'inizio dell'anno gli studenti hanno dovuto adeguarsi al cambiamento di alcuni docenti. L'impostazione didattica è stata finalizzata a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze e per lo sviluppo di capacità critiche, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali.

Gli alunni appartenenti alla prima fascia hanno evidenziato una discreta preparazione di base, si sono distinti per interesse, impegno e partecipazione ed hanno conseguito risultati ampiamente positivi; la maggior parte ha dimostrato una buona preparazione di base e ha seguito con interesse, partecipazione e un accettabile impegno. Solo un gruppo di studenti ha dimostrato invece una preparazione di base in parte carente, ma nel corso dell'anno hanno comunque seguito con interesse e partecipazione impegnandosi adeguatamente e raggiungendo risultati nel complesso sufficienti. Quasi l'intera classe è stata disponibile a partecipare a tutte le iniziative culturali ed extrascolastiche organizzate dalla scuola. Il comportamento non è stato sempre corretto, ma si sono dimostrati disponibili al confronto e hanno evidenziato una reale volontà di miglioramento.

La classe ha un profitto generale positivo.

GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi disciplinari in termini di:

conoscenza, competenza, capacità: vedi programma svolto dettagliato.

Capacità:

La classe, se pur con modalità diverse, ha dimostrato di saper:

- identificare la struttura aziendale attraverso l'organigramma e riconoscere le tipologie di costi aziendali.
- riconoscere i processi aziendali e valutarne le prestazioni.
- riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto. Saper interpretare la WBS di un progetto.

Competenze:

La classe, pur a livelli diversi da allievo ad allievo, ha dimostrato di saper:

- programmare e controllare i tempi di un progetto attraverso la tecnica Gantt e CPM.
- utilizzare le tecniche di miglioramento continuo. Saper disegnare i diagrammi causa-effetto
- utilizzare le tecniche reticolari per il calcolo del cammino critico

Conoscenze:

- Informazione come risorsa organizzativa. L'organizzazione come configurazione di impresa. Elementi di organizzazione. Meccanismi di coordinamento.
- La posizione individuale e la mansione. Le unità organizzative. Organi di linea e staff. Criteri di raggruppamento.
- Tipi di struttura: semplice, funzionale, divisionale e ibrida.
- I processi aziendali. Processi primari e processi di supporto. Processi di gestione del mercato. Elementi di marketing. Rapporti con i fornitori.
- Cenni ai principi della gestione dei processi. Il ruolo delle tecnologie informatiche nell'organizzazione dei processi. all'organizzazione dei processi.
- Il concetto di qualità. L'evoluzione storica della qualità. La filosofia della qualità totale. Il miglioramento continuo e le sue tecniche. I costi legati alla qualità.
- Cenni alle normative. Certificazione del sistema di gestione della qualità. La certificazione di qualità del prodotto.
- Le strutture organizzative: funzionale e task force. Il ruolo del Project Manager.

- La gestione delle risorse umane e della comunicazione attraverso i gruppi di lavoro.
- Pianificazione e definizione delle attività di un progetto. Work Breakdown Structure. Logiche di disaggregazione di un progetto. La programmazione e il controllo dei tempi: Gantt e CPM. Cenni alle curve di costo.
- I principali deliverable

I metodi, i mezzi e gli strumenti di valutazione usati sono stati:

metodi:

- Lezione frontale anche con l'ausilio del proiettore
- Ricerche su Internet
- Lavori di gruppo e individuali in laboratorio.

mezzi e strumenti:

- **Libri di testo: “Gestione del progetto e organizzazione d’impresa”, aut. CONTE-CAMAGNI-NIKOLASSY, ed. HOEPLI**
- **Appunti in formato digitale**

strumenti di verifica e valutazione:

- Interrogazioni orali per saggiare il possesso di un adeguato linguaggio tecnico-scientifico e le abilità dialettiche.
- Prove scritte (di simulazione) a risposta aperta e chiuse
- Compiti autentici

Materia: GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1:

ELEMENTI DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E I PROCESSI AZIENDALI

- L'informazione e l'organizzazione
- Micro e macrostruttura
- Le strutture organizzative
 - ✓ struttura semplice
 - ✓ struttura funzionale
 - ✓ struttura divisionale
 - ✓ struttura ibrida
 - ✓ struttura a matrice
- I costi di un'organizzazione aziendale
 - ✓ costi fissi e variabili
 - ✓ costi di prodotto e di periodo
 - ✓ costi evitabili e non evitabili
 - ✓ Life cycle costing
 - ✓ Whole life cycle cost
- Il processo aziendale
- Processi primari e processi di supporto
- L'azienda secondo Porter
- Il modello della catena del valore, elementi di marketing (modello delle 4 p)
- Marketing B2B e Marketing B2C
- Processi efficaci ed efficienti
- Costi, qualità, tempi e flessibilità

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2:

LA QUALITA' TOTALE

- La qualità e il Total Quality management
- Concetto di qualità
- Le otto componenti della qualità secondo Garvin
- La filosofia della Qualità Totale
- gli otto principi della TQM
- Il miglioramento continuo
- Strumenti e tecniche per il miglioramento continuo
 - ✓ Metodo del PDCA
 - ✓ Istogrammi
 - ✓ Analisi di Pareto
 - ✓ I diagrammi causa-effetto

- Enti di normazione e norme ISO 9000

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3:

PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT

- Il progetto e le sue fasi
- Gli obiettivi di progetto
- L'organizzazione dei progetti
 - ✓ le strutture organizzative: struttura funzionale e task force a confronto
- Il ruolo del Project Manager
 - ✓ Autorevolezza di merito e di diritto
 - ✓ Peso del Project manager
- Gestione delle risorse umane
- Il gruppo di lavoro
- ciclo di sviluppo del gruppo di lavoro
- Gestione della comunicazione e report di progetto
- Soggetti coinvolti nella comunicazione
 - ✓ Project manager
 - ✓ Programme board
 - ✓ Project management office
 - ✓ Membri del team
 - ✓ Consulenti
 - ✓ Stakeholder
 - ✓ Sponsor
 - ✓ Committente ed utilizzatore finale
- Tecniche di pianificazione e controllo temporale
 - ✓ Pianificazione del progetto attraverso il grafico di Gantt
 - ✓ Deliverable
 - ✓ Programmazione e controllo dei tempi
 - ✓ Tecniche reticolari
 - Critical Path Method: concetto di slack
- La programmazione e il controllo dei costi e la gestione delle aree di rischio
 - ✓ Il budget
 - ✓ Costo del progetto
 - ✓ Costi di costruzione e costi di avviamento di un progetto
 - ✓ Rischio dei progetti informatici
- Pianificazione e controllo della qualità e gestione della documentazione
 - ✓ Gestione della documentazione cioè i deliverable
 - ✓ Project charter

✓ Principali deliverable

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4:

GESTIONE DI PROGETTI INFORMATICI

- I progetti informatici
- Il processo di produzione del software
- Preprogetto: fattibilità e analisi dei requisiti
- Preprogetto: pianificazione del progetto
- Modelli classici di sviluppo di sistemi informatici
 - ✓ Modelli di sviluppo
 - ✓ Ciclo di vita del software
 - ✓ modello a cascata
 - ✓ modello a prototipazione rapida
 - ✓ modello incrementale (cenni)
 - ✓ modello a spirale

GLI STUDENTI

PRO.SSA PERRI TERESA

PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

Classe V Sez. E - a. s. 2016/2017

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi disciplinari in termini di:

Competenza, abilità, conoscenza.

Competenza:

- conoscono le differenti architetture di rete.
- realizzano applicazioni lato server in java.
- realizzano applicazioni lato server in php.

Abilità:

- classificare le diverse tipologie di sistemi distribuiti.
- Realizzare applicazioni client-server in PHP con l'uso dei socket.

Conoscenza:

- architetture di rete.
- applicazioni lato server in Java.
- applicazioni lato server in PHP.

Obiettivi raggiunti

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati in linea generale *aderenti in parte* alla situazione iniziale della classe, in quanto, come su evidenziato, alcuni degli studenti ha presentato delle lacune che hanno compromesso in parte il buon profitto nella materia. In una parte della classe però, c'è da dire che tali obiettivi si sono rilevati aderenti alla situazione iniziale, in quanto, i ragazzi più attivi in classe e volenterosi nello studio a casa hanno dimostrato di aver un buon approccio nella risoluzione di problemi con bassa e/o media difficoltà. Dunque, in linea generale, si può affermare che gli obiettivi sono stati *sufficientemente raggiunti* dagli alunni.

Metodologie adottate

Nel corso dell'anno è stato possibile realizzare una didattica che potesse soddisfare i bisogni di ciascun studente, nonostante la classe numerosa. Si sono alternate differenti metodologie, dal cooperative learning al problem solving, tutte comunque volte a promuovere il processo di apprendimento-insegnamento e migliorare il clima di collaborazione e cooperazione nella classe.

Materiali e strumenti didattici

- Libro di testo: “Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni Volume 3”, autori: PAOLO CAMAGNI, RICCARDO NIKOLASSY; HOEPLI EDITORE
- appunti ed esercizi dettati a lezione
- appunti in formato digitale

Verifica e valutazione

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata attraverso:

1. Verifiche pratiche/orali durante le quali lo studente veniva sottoposto a domande teoriche e chiamato a risolvere esercizi pratici;
2. Prove scritte: Le prove scritte sono state articolate, in particolar modo nel secondo quadrimestre, in maniera da simulare la terza prova dell'esame di stato. Si sono poste dunque domande teoriche (a risposta aperta), domande teoriche (a risposta chiusa: multipla).
3. Compiti autentici

La valutazione finale ha globalmente tenuto conto:

- Delle abilità raggiunte dal singolo allievo e dai suoi livelli di competenza;
- Del livello di partenza e del percorso effettuato dal singolo alunno;
- Del livello di acquisizione dei contenuti e delle tecniche da esso possedute;
- Dell'impegno e dall'interesse dimostrato nel corso dell'anno;
- Della costanza nella realizzazione dei lavori, della perseveranza nel conseguimento degli obiettivi
- Della partecipazione alle attività.

PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

Classe V Sez. E - a. s. 2016/2017

Unità di apprendimento 1:

I sistemi distribuiti

- ✓ I sistemi distribuiti.
 - I sistemi distribuiti.
 - Benefici della distribuzione.
 - Svantaggi legati alla distribuzione.
- ✓ Storia dei sistemi distribuiti e modelli architetturali.
 - Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster PC.
 - Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti.
 - Architettura a livelli.
- ✓ Il modello client-server.
 - I modelli di comunicazioni.
 - Modello client-server.
 - Livelli e strati.
- ✓ Le applicazioni di rete.
 - Il modello ISO/OSI e le applicazioni.
 - Applicazioni di rete.
 - Scelta della architettura per l'applicazione di rete.
 - Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni.

Unità di apprendimento 2:

I socket e la comunicazione con i protocolli TCP e UDP

- ✓ I socket e i protocolli per la comunicazione di rete.
 - Le porte di comunicazione e i socket.
- ✓ La connessione tramite socket.
 - Famiglie e tipi di socket.
 - Trasmissione multicast e unicast.

- ✓ TCP e UDP a confronto
- ✓ Connectionless e Connection oriented
- ✓ Laboratorio sui socket
 - Java socket: realizzazione di un client TCP
 - Java socket: realizzazione di un server TCP

Unità di apprendimento 3:

Applicazioni lato server in Java.

- ✓ Il linguaggio XML.
 - Utilizzo dell'XML.
 - La sintassi e gli elementi XML.
- ✓ Laboratorio in XML
 - Utilizzo dell'XML.
 - Scambio di dati in XML
 - Realizzazione di una rubrica telefonica e e-mail
 - Gerarchia degli elementi XML: Struttura ad albero
 - Realizzazione in HTML e XML dello stesso problema per rilevare le differenze tra i due linguaggi
- ✓ Le servlet.
 - Caratteristiche di una servlet.
 - Realizzazione di una servlet.
 - Ciclo di sviluppo e flusso di esecuzione di una servlet
 - Esecuzione, inizializzazione e configurazione di una servlet.
 - Vantaggi e svantaggi delle servlet.
- ✓ Le Java Server Pages, JSP.
 - Le JSP.
 - TAG in una pagina JSP.
 - Tag scripting-oriented.
 - Tag XML-oriented
- ✓ Uso di Java Bean.
 - Java Bean.

- Incapsulamento degli attributi (set e get)
- Uso di Java Bean e l'attributo scope.
- Passaggio parametri al Bean.

Unità di apprendimento 4:

Applicazioni lato server in PHP.

- ✓ I file e l'upload in PHP.
 - L'apertura di un file.
 - Lettura e scrittura di un file di testo.
 - Contatore di accessi in file
- ✓ Laboratorio in PHP
 - Realizzazione di pagine HTML con gestione e passaggio dati a pagine PHP

Gli alunni

La docente

L'insegnante Tecnico Pratico

Perri Teresa

Pascuzzi Giuseppe

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2016 / 2017

CLASSE V sez E

RELAZIONE FINALE

EDUCAZIONE FISICA

La classe è composta da 18 alunni ed in tutti si è notato un vivo interesse per tutto ciò che concerne la disciplina.

Le lezioni sono state impostate in modo da adeguare l'insegnamento dell'Educazione Fisica alle particolari caratteristiche bio-psicologiche degli alunni anche in rapporto alla loro diversa età.

Si è tenuto presente che l'attività motoria concorre sia allo sviluppo del ragazzo in campo educativo che alla formazione del fisico e del comportamento, potenziando autocontrollo e autodisciplina.

I ragazzi hanno seguito le lezioni con assidua frequenza e partecipazione. Durante l'intero anno scolastico si sono dimostrati, sia verso i compagni di scuola, sia verso l'insegnante, molto educati, comprensivi e disciplinati.

Il programma è stato svolto rispettando i modi e i tempi stabiliti all'inizio dell'anno.

Pertanto gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

DATA 5/5/2017

IL DOCENTE



PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

I giochi sportivi:

il palleggio, il bagher, la schiacciata, il muro, la battuta.

Tecnica generale del calcetto.

L'atletica leggera e le sue specialità.

Argomenti teorici:

l'allenamento a corpo libero e con i sovraccarichi.

Tecniche generali per l'ipertrofia muscolare.

Le olimpiadi antiche e moderne.

La Tregua Sacra Olimpica.

I valori dello sport.

L'alimentazione: generalità.

La razione calorica giornaliera.

Gli integratori.

L'apparato locomotore.

Le deviazioni della colonna vertebrale.

L'Insegnante

Gli Alunni

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

SOVERIA MANNELLI

RELAZIONE FINALE RELIGIONE CATTOLICA

a.s. 2016/2017 classe V E

Profilo della classe

La classe 5 E, fin dall'inizio dell'anno scolastico, hanno evidenziato un comportamento abbastanza corretto e responsabile. La frequenza è stata piuttosto assidua, così come costante è risultato l'impegno. Ciascun alunno, ha apportato un contributo positivo al dialogo e al dibattito sulle tematiche religiose studiate, esprimendosi con un linguaggio specifico sufficientemente adeguato e partecipando ai dibattiti intorno alle tematiche, sia proposte da loro stessi che di interesse più strettamente teologico, in maniera positiva. Nell'ambito di questo dibattito-confronto, essi hanno infatti evidenziato una certa capacità di operare collegamenti interdisciplinari, mostrando maturità e capacità di riflessione. L'atteggiamento da loro evidenziato è stato quindi improntato sulla fiducia nei confronti dell'insegnante e sulla disponibilità al dialogo educativo, teologico e sociale. L'intervento didattico è stato pertanto positivo, basato su tematiche culturali e di orientamento etico-morale, oltre che sul dibattito di temi di maggiore interesse per gli alunni. In conclusione, si può affermare che tutti gli alunni hanno conseguito positivamente gli obiettivi cognitivi, formativi ed educativi, le conoscenze, le abilità e le competenze attese.

Obiettivi formativi ed educativi raggiunti

- Sono giunti a valutare in modo critico e personale il fatto religioso e le sue manifestazioni socio-culturali per operare scelte consapevoli e responsabili.
- Sanno collegare le tematiche religiose con categorie della cultura contemporanea.
- Sono disponibili al confronto con diverse religioni e sistemi di significato, alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose, al dialogo interconfessionale.

Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Conoscono le giustificazioni addotte dalla ragione sui temi *Negazione e affermazione dell'esistenza di Dio*.
- Sanno esprimere i contenuti della fede, dell'antropologia e dell'etica cristiana.
- Sono in grado di confrontare la Rivelazione cattolica rispetto all'esperienza della salvezza delle altre religioni.
- Sono in grado di distinguere le peculiarità del Cristianesimo rispetto alle altre religioni.
- Sanno confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale, autonomo giudizio motivato.

Competenze conseguite

Tutti gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Hanno sviluppato un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- Hanno saputo cogliere la presenza e riconoscere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura del mondo contemporaneo.
- Hanno acquisito una formazione culturale equilibrata sul versante linguistico-storico.
- Sono giunti a riconoscere e ad apprezzare i valori religiosi per la crescita della persona, ad essere disponibili al dialogo e al confronto ed alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose.

Metodologia e strumenti

Il lavoro è stato svolto utilizzando il libro di testo, lo studio della vita dei Santi, delle encicliche, immagini artistiche, consultazioni di strumenti multimediali e la LIM. Il metodo utilizzato si è incentrato sulle lezioni frontali, ma soprattutto sul dialogo e sul dibattito.

Le verifiche, puntuali e costanti, sono state effettuate tramite i colloqui, gli interventi spontanei, l'attività di ricerca. La valutazione è scaturita non solo dalla quantificazione

delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche dall'impegno, interesse e partecipazione.

Testi utilizzati:

Per il mondo che vogliamo. Percorsi per l'ICR

A. Bibiani M.P. Cocchi

Casa editrice SEI

D.S.C.

Programma svolto:

- Razzismo e tolleranza: i fatti della storia.

Il rapporto tra antisemitismo ed emarginazione sociale.

Il dibattito sulla pena di morte: cosa dicono i documenti della D.S.C.

La pena di morte è una soluzione contro i crimini?

L'orientamento della dottrina cattolica

- Il problema ecologico.

La crisi ambientale: l'inquinamento e comportamento civico.

Il Creato è un dono di Dio.

Timori per le sorti dell'umanità verso uno sviluppo sostenibile.

La D.S.C. indica la via della educazione e della formazione delle coscienze ecologiche degli uomini e dei cittadini.

- La scelta religiosa: tante le posizioni (cristianesimo protestante e cristianesimo cattolico)

Religioni occidentali e religioni orientali.

Rapporto tra religioni monoteiste.

Il dialogo ecumenico- dialogo interreligioso.

Politica e religione nello scenario internazionale.

Rapporto tra Umanesimo cristiano e Umanesimo laico.

- Il valore formativo dei documenti della Chiesa: dottrina sociale e cultura moderna.

La questione morale: un dibattito aperto.

La continenza periodica e contraccezione a confronto (l'humanae vitae).

La contraccezione: metodi naturali e metodi artificiali. L'uomo creatura di Dio: la sacralità della vita umana.

La procreazione responsabile (i figli della violenza, i figli dell'errore, i figli dell'amore)

L'aborto nella storia: nell'epoca romana e nell'Ellenismo.

Feti e cosmetologia. Scambi di feti e tessuti embrionali. Uteri in affitto.

Inseminazione artificiale e procreazione assistita.

Non uccidere: la libertà non può determinare un delitto.

- Libertà come responsabilità. Libertà e verità.

Psicologia e sociologia: il culto dell'immagine moda e tendenza come affermazione del sé personale (happy hour, gli effetti dell'aggregazione selvaggia). Luoghi della trasgressione e della violenza.

- Il Dio dei cristiani, il Signore della vita.

L'uomo immagine di Dio: ogni frutto è già nel seme.

Formare le coscienze al rispetto della vita.

L'uomo persona umana o ammasso di cellule? L'eutanasia, la clonazione, la manipolazione genetica.

Il senso della vita e della morte: dibattito sull'al di là. La Bibbia proclama la vita eterna.

Il docente

(prof. Salvatore Gentile)

A. S. 2016/2017
RELAZIONE FINALE AL 15 MAGGIO DELL' INSEGNANTE:
ING. CORRADO PILUCCIO
MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE 5° SEZ. H ed E ITI SOVERIA MANNELLI

1. FINALITA' E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della materia alternativa ha avuto lo scopo di formare i discenti ad una sensibilità multiculturale, educandoli alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze.

La classe è composta da tutti gli alunni egiziani di religione mussulmana presenti nelle due classi quinte del nostro plesso, 5E e 5H.

Inoltre, nella metodologia adottata nella classe così articolate, scelta dopo una discussione con gli alunni, è stata quella che ha concorso alla formazione e all'ampliamento delle capacità e potenzialità matematiche.

2. PROGRAMMA, METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE

La programmazione è stata suddivisa in un'unica U.D. diretta a migliorare le loro capacità e competenze sugli argomenti svolti in matematica ed i suoi possibili approfondimenti.

La metodologia d'insegnamento è stata sia direttiva, sia partecipativa, impostata su lezioni interattive con gli alunni, per incentivare la loro comprensione e partecipazione.

La valutazione è stata formativa per cogliere: l'impegno dimostrato, l'apprendimento, i miglioramenti, l'efficacia delle procedure operative e delle scelte fatte.

Soveria Mannelli, 10/05/2017

L'insegnante
(Ing. Piluccio Corrado Antonino)

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
SOVERIA MANNELLI**

**ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
INDIRIZZO INFORMATICA**

CLASSE V sez. E

**1^A SIMULAZIONE TERZA PROVA
DELL'ESAME DI STATO
a.s. 2016/17**

Tipologia mista

- Quesiti a risposta aperta
- Quesiti a risposta chiusa

Istruzioni

- Quesiti a risposta aperta: estensione massima 15 righe
- Quesiti a risposta chiusa: barrare la lettera relativa alla risposta esatta; la risposta è considerata nulla in caso di più lettere barrate.

Durata massima della prova: 90 minuti

Griglia di valutazione

Quesiti a risposta aperta:

- | | | |
|--------------------------------|------|-------|
| - risposta completa e corretta | 1,50 | punti |
| - risposta incompleta | 1,00 | punti |
| - risposta superficiale | 0,50 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

Quesiti a risposta chiusa:

- | | | |
|------------------------------|-------|-------|
| - risposta esatta | 0,375 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

DISCIPLINA	PUNTEGGIO/15
SISTEMI E RETI	
TPSIT	
INGLESE	
MATEMATICA	
GPOI	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /15

1. Quale tra le seguenti non è un tipo di VLAN a singolo switch?

- ## 2. Cos'è la steganografia?

3. Qual è la minima lunghezza di una chiave per essere ritenuta sicura?

4. Se A vuole mandare a B un messaggio riservato che solo B possa leggere deve criptarlo:

- ## 5. Le funzioni hash: definizione, proprietà e garanzia dell'integrità dei dati trasferiti.

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal dashed lines, typical of primary-ruled notebook paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

1. Qual è il significato di API?

2. Quale tra i seguenti non è un protocollo applicativo?

- ### 3. Le forme di trasparenza più importanti sono:

4. Quale tra le seguenti non è una direttiva (in JSP):

5. Descrivi i servizi che devono essere offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni di livello superiore.

[illegible]

Disciplina: INGLESE

After reading the passage answer the following questions:

1. What is the WAW and what does it do?
2. What do you know about bride children? Explain in not more than 10/15 lines.

Women for Afghan Women, also known as WAW, is the largest non-government Afghan women's rights organization in the world, founded in April 2001, and dedicated to protecting the rights of Afghan women and girls. WAW is based in New York City as well as Kabul, the capital city of Afghanistan. The purpose of the organization is to aid in alleviating the problem of gender-based violence. They provide front-line services to women in crisis in eight provinces in Afghanistan. The staff are mostly Afghans and they conduct educational workshops about women's rights according to Islamic law.

The centre teaches men and women about respecting women's rights and has successfully educated thousands of Afghans including imams and law enforcement officials with regards to women's right in the context of Islamic law. Their biggest mission is to offer security and liberty for the women in Afghan. Another goal for them is to encourage them to inflate their self-esteem, and also to participate in all area of life: social, economic, and politics.

1. What is the WAW and what does it do?

2. What do you know about bride children?

This image shows a full page of a handwriting practice worksheet. It consists of ten sets of horizontal dashed lines spaced evenly down the page, providing a guide for letter height and placement. The background is plain white, and there are no other markings or text present.

1) Quale tra le seguenti tipologie non rappresenta un costo di prodotto?

- 2) Quale tra i seguenti non rappresenta una caratteristica del miglioramento continuo?

- 3) Quale tra le seguenti non è una tipica forma di struttura ORGANIZZATIVA?

- 4) Quale tra le seguenti non rappresenta una tecnologia dell'informazione?

- 6. Descrivi in modo sintetico il gruppo di lavoro e il suo ciclo di sviluppo**

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal dashed lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no other markings or text on the page.

ALLEGATO 2

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
SOVERIA MANNELLI**

**ARTICOLAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
INDIRIZZO INFORMATICA**

CLASSE V sez. E

**2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA
DELL'ESAME DI STATO
a.s. 2016/17**

Tipologia mista

- Quesiti a risposta aperta
- Quesiti a risposta chiusa

Istruzioni

- Quesiti a risposta aperta: estensione massima 15 righe
- Quesiti a risposta chiusa: barrare la lettera relativa alla risposta esatta; la risposta è considerata nulla in caso di più lettere barrate.

Durata massima della prova: 90 minuti

Griglia di valutazione

Quesiti a risposta aperta:

- risposta completa e corretta 1,50 punti
- risposta incompleta 1,00 punti
- risposta superficiale 0,50 punti
- risposta errata o non data 0 punti

Quesiti a risposta chiusa:

- risposta esatta 0,375 punti
- risposta errata o non data 0 punti

DISCIPLINA	PUNTEGGIO/15
SISTEMI E RETI	
TPSIT	
INGLESE	
MATEMATICA	
GPOI	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /15

Disciplina: SISTEMI E RETI

6. Tizio possiede la chiave «A» e Caio la chiave «B». Se Tizio scrive a Caio cifrando il documento con la sua chiave, potrà Caio ricostruire il documento originale?
- e) Sì perché possiede la chiave giusta
 - f) No perché possiede la chiave sbagliata
 - g) Sì, a patto che si tratti di un sistema a chiave simmetrica
 - h) No, in quanto si tratta di un sistema a chiave pubblica
7. Tizio invia un documento elettronico a Caio, in qualche modo. Il canale di comunicazione «Y» viene considerato sicuro. Caio dispone del documento e del codice di controllo «B2» trasmesso da Tizio. Come fa Caio a verificare l'integrità del documento?
- a) Se il codice di controllo «B1» è uguale al codice di controllo «B2», allora il documento è intatto
 - b) Se il codice di controllo «B1» è diverso al codice di controllo «B2», allora il documento è intatto
 - c) Caio utilizza la chiave pubblica di Tizio per decifrare il messaggio, se riesce a leggerlo allora il documento è intatto
 - d) Con questa sola informazione non può determinarlo
8. Quale caratteristica **NON** deve avere una funzione di hash?
- e) Deve eseguire velocemente
 - f) Deve produrre lo stesso output per input uguali
 - g) Deve essere non invertibile
 - h) Deve avere una bassa probabilità di produrre lo stesso output per due input diversi
9. Se A vuole mandare a B un messaggio autenticandolo in modo che B sia certo della provenienza del messaggio deve criptarlo:
- e) Con la chiave pubblica di B
 - f) Con la chiave pubblica di A
 - g) Con la chiave privata di B
 - h) Con la chiave privata di A
10. La firma digitale: definizione, come si ottiene, dispositivi di firma, creazione e operazioni di verifica per il destinatario.

7. Il puntatore al file è:

8. La funzione che PHP mette a disposizione per aprire un file è:

9. Quale applicazione è errata per un Java Bean?

10. Quale nome dell'elemento tra i seguenti rende un documento XML well-formed?

- ## 11. Vantaggi di un sistema distribuito

[illegible]

Disciplina: INGLESE

After reading the passage answer the following questions in not more than five lines.

Linux

Linux is a free operating system, I'm not insisting that you use it (after today) but it is useful for you to be aware that free operating systems and software are available. Open source software can be modified by users as the source code is freely available. A wide variety of open source software is available including word processing and spreadsheet packages. If you have only used Microsoft Windows in the past you might find it difficult to start using Linux but you just need time to familiarize yourself with it. For many tasks, Linux is an easier environment to work in than Windows. When you send email or use the internet you are, indirectly, using open source software.

There are different versions of Linux and the default for your computers is called 'gnome'. This handout just provides you with basic information required for this course. You do not need to memorize everything, mainly to be aware of what you can do and to know where you can get information.

3. What is Linux?

4. Which Operating System do you use? What is your opinion about free operating system?

Disciplina: MATEMATICA

- 6) Il valore di $\int_{-1}^{\sqrt{2}} x e^{x^2-1} dx$ è:
 a. $\frac{1-e}{2}$ b) $\frac{e-1}{2}$ c) $e-1$ d) $2(e-1)$
- 7) La misura dell'area della parte di piano racchiusa fra i grafici delle funzioni di equazioni $y=3x^2-12$ e $y=3x+6$ è:
 a. $\frac{13}{2}$ b) $\frac{157}{2}$ c) $\frac{125}{2}$ d) $\frac{95}{2}$
- 8) Dato $\int_{-1}^2 x dx = \frac{3}{2}$ il valore medio della funzione $f(x)=x$ in $[-1, 2]$ è:
 a. $c = \frac{3}{2}$ b) $c = \frac{1}{2}$ c) $c = 3$ d) $c = \frac{1}{3}$
- 9) Data una funzione $f(x)$ continua in un intervallo $[a, b]$, il volume del solido che si ottiene facendo ruotare attorno all'asse x il trapezoide da essa delimitato è dato da:
 a. $\int_a^b \pi f(x) dx$ b) $\int_a^b \pi [f(x)]^2 dx$ c) $\int_a^b [f(x)]^2 dx$ d) $\int_a^b [\pi f(x)]^2 dx$
- 10) Dai la definizione di integrale definito di una funzione $f(x)$ in un intervallo $[a, b]$ specificando che cosa tale integrale rappresenta dal punto di vista geometrico sia nel caso in cui la funzione $f(x)$ si mantiene positiva in $[a, b]$, sia nel caso in cui la funzione è negativa in alcuni tratti di $[a, b]$.

[illegible]

5) Quale dei seguenti ambiti non è individuabile in un project charter?

- e) Risorse assegnate
- f) Codice commessa
- g) Elenco degli stakeholders
- h) Obiettivi

6) Quale tra i seguenti non costituisce una fase del ciclo di vita di un prodotto?

- e) Logistica
- f) Produzione
- g) Progettazione concettuale
- h) Progettazione preliminare

7) Quale delle seguenti affermazioni è falsa riguardo la struttura a matrice:

- e) Convivono in essa sia il criterio funzionale che quello divisionale
- f) Vigé in essa il criterio di Unicità del Vertice
- g) La struttura a matrice, tipica delle organizzazioni complesse, è tale che il responsabile funzionale ha l'obiettivo di far crescere le competenze e la specializzazione della sua area
- h) La struttura a matrice, tipica delle organizzazioni complesse, è tale che il responsabile di progetto ha l'obiettivo di ottimizzare i risultati in termini di qualità, tempi e costi

8) Quale tra i seguenti non è un inconveniente a cui va incontro un progetto se emergono vincoli e opportunità inattesi?

- e) Ricicli
- f) Anticipazioni
- g) Aggravio dei problemi sulle fasi finali
- h) Degrado della qualità dell'output

5) Conduzione dei progetti: Chiavi in mano, Responsabilità condivisa, Body rental. Descrivi in cosa consistono

ALLEGATO 3

Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2016/2017
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia: Analisi del testo

Candidato			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Correttezza e proprietà linguistica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici.	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, e ortografici, lessico improprio	1	
Comprensione del testo	Informazione pertinente, approfondita e sviluppata.	4	
	Informazione articolata, trattazione superficiale	2\3	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa	1	
Analisi del testo	Analisi completa e dettagliata (Individua la tipologia testuale. Riconosce le principali strutture formali. Individua la valenza espressiva delle scelte stilistico-formali	4	
	Analisi adeguata ma non approfondita	2	
	Analisi poco chiara e poco significativa	1	
Interpretazione complessiva e approfondimenti	Esposizione adeguata, giudizi e opinioni originali, stile personale e originale. Contestualizzazione del testo.	4	
	Esposizione superficiale, giudizi e opinioni non sempre motivati, contestualizzazione del testo.	2\3	
	Esposizione inadeguata, nessuna autonomia di giudizio. Scarsa contestualizzazione del testo	1	

TOTALE

Tipologia: Saggio breve, articolo di giornale, tema generale, tema di argomento storico

Candidato			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Correttezza e proprietà linguistica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, e ortografici e lessico improprio	1	
Aderenza traccia completezza della trattazione	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2\3	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrali e argomenti chiari e significativi	4	
	Contenuti strutturati in modo coerente, argomentazioni non motivate	2\3	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni.	Documentazione adeguata, giudizi e opinioni originali, stile personale e originale	4	
	Documentazione superficiale, giudizi e opinioni non sempre motivati	2\3	
	Documentazione inadeguata, nessuna autonomia di giudizio.	1	

TOTALE

ALLEGATO 4



Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2016/2017

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° PROVA SCRITTA

Candidato _____

INDICATORI	Punteggio assegnato [massimo]	DESCRITTORI
Progetto concettuale	[0]	Assente
Analisi del problema	[10]	Diagramma con errori gravi
Diagramma E/R	[20]	Diagramma incompleto/carente in alcune parti/con errori
Trasformazione diagr.	[30]	Diagramma corretto ma incompleto o completo ma con errori lievi
PUNTI 0-40	[40]	Diagramma corretto e completo
Documentazione del diagramma	[0]	Assente
	[10]	Schema con errori di traduzione
Progetto logico	[20]	Schema con qualche errore o lacuna
schema relazionale	[30]	Schema corretto, ben documentato e corredato di istanze
istanza di alcune tabelle e codifica SQL della creazione		
PUNTI 0-30		
Implementazione funzionalità	[0]	Assente
	[10]	Funzionalità descritte in modo generico.
interr. SQL	[20]	Soluzione parzialmente implementata o completa ma priva di codifica.
HTML	[40]	Soluzione parziale ma coerente e corretta o completa ma con errori lievi
PHP		
altro	[50]	Soluzione completa e corretta anche nella codifica
PUNTI 0-50		
Organizzazione generale	[10]	Carenza di organizzazione, espressione non chiara
PUNTI 10-30	[20]	Organizzazione non sempre chiara o non aderente alla traccia, incertezze nell'uso dei termini tecnici
	[25]	Aderenza alla traccia. Esposizione chiara e coerente. Terminologia corretta.
	[30]	Originalità, estensioni al problema, buone argomentazioni, conoscenze- competenze interdisciplinari, soluzioni alternative.
Totale in centocinquantesimi		[150]
Voto proposto in quindicesimi (precedente diviso 10)		

Soveria Mannelli,

LA COMMISSIONE

ALLEGATO 5



Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2016/2017

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia mista

- Quesiti a risposta aperta
- Quesiti a risposta chiusa

Istruzioni

- Quesiti a risposta aperta: estensione massima 15 righe
- Quesiti a risposta chiusa: barrare la lettera relativa alla risposta esatta; la risposta è considerata nulla in caso di più lettere barrate.

Durata massima della prova: 90 minuti

Griglia di valutazione

Quesiti a risposta aperta:

- | | | |
|--------------------------------|------|-------|
| - risposta completa e corretta | 1,50 | punti |
| - risposta incompleta | 1,00 | punti |
| - risposta superficiale | 0,50 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

Quesiti a risposta chiusa:

- | | | |
|------------------------------|-------|-------|
| - risposta esatta | 0,375 | punti |
| - risposta errata o non data | 0 | punti |

DISCIPLINA	PUNTEGGIO/15
SISTEMI E RETI	
TPSIT	
INGLESE	
MATEMATICA	
GPOI	

PUNTEGGIO TOTALE _____ /15

ALLEGATO 6



Istituto Tecnico Industriale - Soveria Mannelli
ESAME DI STATO - Anno Scolastico 2016/2017
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: ____/____/____ Classe V Sezione: ____

FASE	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio (su 30)	Punteggio assegnato
I Argomento proposto dal candidato	1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma, consapevole ed efficace	4	
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente	3	
		Accettabile e sostanzialmente corretta	2	
		Guidata e in parte approssimativa	1,5	
		Inadeguata, limitata e superficiale	1	
	2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Autonoma, completa e articolata	4	
		Adeguata ed efficace	3	
		Adeguata e accettabile	2	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	1,5	
		Disorganica e superficiale	1	
3. Capacità espressiva e padronanza della lingua	Corretta, appropriata e fluente	4		
	Corretta e appropriata	3		
	Sufficientemente chiara e scorrevole	2		
	Incerta e approssimativa	1,5		
	Scorretta, stentata	1		
				/12
II Argomenti proposti dai commissari	1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Complete, ampie e approfondite	6	
		Corrette e in parte approfondite	5	
		Essenziali, ma sostanzialmente corrette	4	
		Imprecise e frammentarie	3	
		Frammentarie e fortemente lacunose	1-2	
	2. Coerenza logico- tematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi	Autonoma, completa e articolata	6	
		Adeguata ed efficace	5	
		Adeguata e accettabile	4	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	3	
		Disorganica e superficiale	1-2	
3. Capacità di rielaborazione critica	Efficace e articolata	4		
	Sostanzialmente efficace	3		
	Adeguata	2		
	Incerta e approssimativa	1,5		
	Inefficace	1		
				/16
III Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		II PROVA Adeguata	0,5	
		Inefficace	0	
		III PROVA Adeguata	1	
		Inefficace	0	
Punteggio TOTALE				/30

La Commissione		Il Presidente